

Comune di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale**

del 6 febbraio 2025

La seguente trascrizione riporta, come previsto dalla convocazione del Consiglio Comunale, la trattazione di interrogazioni e argomenti riportati nell' Ordine del Giorno.

INDICE:

Pag. 2 - Question time

Pag. 25 - Consiglio comunale

QUESTION TIME

Inizio ore: 8:50

PRESIDENTE DAMIANO:

Okay, possiamo partire? Okay. Allora partiamo dalla **Interrogazione numero d'ordine 1034, presentata dal Consigliere Trabucco ed altri con oggetto: "Chiesetta ex Umberto I: trovare soluzioni atte a rispondere alle esigenze religiose comunitarie dei nostri concittadini moldavi"**. Prego, Consigliere.

Consigliere TRABUCCO:

Buongiorno. Grazie, Presidente. Va bene, questa è un'interrogazione che data settembre dello scorso anno, in sé, voglio dire, non è, insomma, particolarmente complicata, nel senso che vuole prendere in esame la situazione che stanno vivendo alcuni nostri concittadini, in particolare, insomma, concittadini di religione ortodossa moldava, che da qualche mese sono privi di un luogo dove poter esercitare, diciamo così, le loro funzioni religiose a fronte del fatto che prima questo luogo c'era. Nel senso, noi portiamo all'attenzione dell'Amministrazione questa questione perché fino a non molto tempo fa questa comunità religiosa si ritrovava all'interno della chiesetta dell'ex Umberto I, che è nelle disponibilità del Comune, che era normata da degli accordi, poi non è importante... secondo me, l'interrogazione un po' ripercorre le motivazioni, insomma i passaggi per i quali in questo momento la comunità non può più usufruire di quella struttura. Struttura che, peraltro, è stata ristrutturata a spese dei fedeli e all'interno della quale ci sono ancora oggetti, paramenti religiosi, che fanno riferimento... che sono di proprietà appunto di questa comunità. Quindi, ripeto, non è tanto fondamentale, secondo me, ripercorrere i motivi per i quali oggi ci troviamo in questa situazione, ma è importante riconoscere che prima c'era una comunità, un gruppo di nostri cittadini che si ritrovava all'interno di una struttura del

Comune e oggi questa cosa non avviene più, e non avviene più e per chi ha occasione di, voglio dire, passare ogni tanto, soprattutto alla domenica, per la zona insomma della chiesetta, quindi dove adesso c'è il parcheggio dell'ex Umberto I, sarà facile notare il fatto che questa comunità si ritrova all'esterno della chiesetta per esercitare le proprie funzioni religiose, proprio a testimoniare il fatto che, voglio dire, loro ritengono... considerano quello il loro luogo di preghiera o comunque, al di là di questo, per evidenziare un disagio che effettivamente esiste e che quindi credo che l'Amministrazione debba provare a farsene carico. Ora, sostanzialmente, prima quel luogo era normata da una convenzione, questa convinzione adesso non c'è più, per cui la domanda che poniamo all'Amministrazione è quella di valutare, insomma, se ci sono le condizioni per poter "ridare", tra virgolette, insomma, il luogo di preghiera dell'ex chiesetta del Umberto I a questa comunità o comunque di farsi carico di, voglio dire, ragionare, di aprire un tavolo di confronto con i rappresentanti di questi cittadini per provare a trovare una soluzione, se non altro perché effettivamente, al di là del disagio che questi cittadini hanno nel non avere un luogo e nello stare fuori, rappresenta anche, tra virgolette, un "problema" di ordine pubblico, perché soprattutto nei momenti forti dell'anno, penso ad esempio alla Pasqua, lì la zona del Umberto I la domenica di Pasqua, ma non solo, si riempie di diverse persone per celebrare queste funzioni all'aperto. Per cui questo è sostanzialmente quello che si chiede all'Amministrazione, cioè, di farsi carico di questo problema. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore De Martin.

Assessore DE MARTIN:

Grazie, Presidente. Buongiorno. Io penso che alcune cose che sono scritte nell'interrogazione, e così come ricordato pochi minuti fa dal Consigliere Trabucco, non corrispondono a verità cronologica. Innanzitutto, richiamo la Convenzione che lui stesso ha ricordato, però si è dimenticato dire a chi è stata concessa quella Convenzione. Quella Convenzione è stata concessa alla Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia ed Esarcato per l'Europa Meridionale con sede a Venezia – Castello, Campo dei Greci. La Convenzione è stata rilasciata a questa comunità ortodossa greca. Dimentica il fatto che, se qualcuno è entrato in quella chiesetta, così gli è stato intimato, con sentenza del Tribunale di Venezia, di liberarla, quindi, il possesso e l'occupazione di quella chiesetta è stato gestito anche con una sentenza del Tribunale di Venezia. Con riferimento all'interrogazione numero d'ordine 1034 del 16 settembre '24, avente ad oggetto: "Chiesetta ex Umberto I: trovare soluzioni atte a rispondere alle esigenze religiose comunitarie dei nostri cittadini moldavi", si precisa

quanto segue. L'Amministrazione è a conoscenza della situazione. Con Deliberazione del Consiglio Comunale 53 del 17/07/2024 il Consiglio ha stabilito che la chiesa e la casa delle suore individuato nel Piano di Recupero del PUA dell'ex Umberto I siano entrambe vincolate a destinazione servizio religioso, di cui alla Legge Regionale 11 del 2004, e che la parte attuatrice potrà procedere alla cessione diretta ad una confessione religiosa che risulti sottoscrittrice dell'Intesa con lo Stato e sensi dell'articolo 8 della Costituzione italiana. L'Amministrazione è sempre disponibile a valutare le proposte della comunità religiosa moldava, così come di ogni altra comunità religiosa sottoscrittrice dell'Intesa con lo Stato ai sensi dell'articolo 8 della Costituzione italiana. Dal punto di vista politico trovo alquanto bizzarro che i sottoscrittori di questa interrogazione, pur legittimati a rappresentare ciò che desiderano rappresentare politicamente, facciano leva su una Delibera dove loro stessi non hanno partecipato alla Deliberazione uscendo dall'aula e non partecipando al voto, sulla Delibera di questo luglio 2024 sull'area Umberto I. Quindi, interessarsi in modo parcellizzato e addirittura non partecipare, seppur la seduta del Consiglio è stata diciamo così un po' particolare per la cronologia della data in concomitanza del Consiglio Comunale, mi fa pensare politicamente in nessun'altro modo. Lascio, comunque, tutte le considerazioni del caso e riconfermo, così come per la comunità religiosa moldava anche per altre oggi qui non rappresentate, che questa Amministrazione è rispettosa dell'articolo 8 della Costituzione italiana per quanto riguarda la sottoscrizione di Intese con lo Stato, così come stabilito.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Consigliere Trabucco.

Consigliere TRABUCCO:

Grazie, Presidente. Mah, allora, di bizzarro, secondo me, c'è innanzitutto la concezione che ha questa Amministrazione, che ha espresso in questo momento l'Assessore, del fatto che chi non partecipa al voto di una qualche Delibera, che sia appunto quella che ha citato in questo aumento di Urbanistica o del bilancio, o di qualsiasi altro cosa, poi non ha più diciamo cittadinanza nel poter esprimere ancora pareri e opinioni, questa è l'unica cosa bizzarra che mi sento di dire. Però, al di là di questo, diciamo, passaggio, che, ripeto, fa parte della cifra che... una delle cifre che rappresenta questa Amministrazione, e cioè o siete con noi o siete contro di noi, questo è fondamentalmente il vostro motto, io avevo, al di là delle precisazioni che ha dato l'Assessore, che fra l'altro nella diciamo interrogazione ci sono, io avrei sperato che non ci si soffermasse a questioni legali, questioni di delibere, sentenze e altre cose, ma si prendesse effettivamente in esame il fatto che c'è un problema.

Cioè, non basta dire "siamo disponibili a risolverlo il problema", chiunque disponibile a risolvere un problema, fatto sta che i problemi vanno risolti, e siamo in questa situazione di disagio per questi nostri concittadini ormai da diversi mesi, se questa disponibilità da parte dell'Amministrazione di risolvere la questione ci fosse veramente stata, forse oggi non saremmo qui a discutere di un'interrogazione, perché forse si sarebbe aperte appunto una interlocuzione con questa comunità, cosa che non ci risulta sia avvenuto. Tra l'altro, io consiglierei insomma a questa Amministrazione di considerare il fatto di tenersi degli alleati in questa città, soprattutto quando si parla di agenzie educative... posso, Presidente, o dobbiamo sentire i commenti dell'Assessore Mar...?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DAMIANO:

Scusate... prego.

Consigliere TRABUCCO:

Beh, i consigli si possono dare, fate voi, poi accettateli o meno, io vi dico a voi in una città come questa, nella quale avete qualche problema di controllo sociale, provare a, voglio dire, tessere dei rapporti con agenzie educative, come sono tra l'altro anche le comunità religiose, sarebbe una cosa che andrebbe del tutto a giovamento della situazione di questa città. Fra l'altro, giustamente l'Assessore citava la Costituzione, nella Costituzione ci sono, mi pare, almeno due articoli, non solo l'articolo 8 ma anche l'articolo 19, e forse ce n'è anche un altro che in qualche modo riserva una particolare attenzione alle confessioni religiose, che non siano ovviamente quella cattolica, normate dall'articolo 7 e dal Concordato, per questo motivo ritengo che forse un'attenzione particolare a questo tipo di realtà aggregative andrebbe data. Capisco... capiamo, invece, che non c'è nessuna intenzione da parte di questa Amministrazione di mettere mano e di risolvere questo problema, perché non c'è stato cenno alcuno di quali potrebbero essere i passaggi futuri per risolvere questa questione. L'unica fortuna è che questa Amministrazione è al tramonto e questo problema, come altri, verranno risolti da chi verrà dopo di voi. Per cui non sono soddisfatto della risposta dell'Assessore.

PRESIDENTE DAMIANO:

Procediamo. Assessore, voleva integrare l'intervento? No. Okay, bene, Assessore Mar.

E la **“Interrogazione numero 908 del Consigliere Ticozzi, con oggetto: Molte criticità nel bando truccatori per Carnevale 2024, vi si ponga rimedio!”**. Prego, Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Questa è un'interrogazione di febbraio 2024, si riferisce inizialmente al bando che annualmente il Comune fa ormai da molti, molti anni per quanto riguarda le attività per i truccatori e le truccatrici durante il Carnevale di Venezia. Un'attività senza costi per l'Amministrazione, se non ovviamente la parte di ufficio, di coordinamento, eccetera, che porta ad aumentare il senso del Carnevale, a far partecipare maggiormente le persone che arrivano in città, perché con pochi Euro possono truccarsi il volto, anche se non arrivano già in maschera, sicuramente è una cosa che agevola, aiuta il clima carnevalesco in città. È un'attività che per alcune persone in un periodo dell'anno spesso studenti, studenti fuori sede o anche persone che si dedicano abitualmente ad attività artistiche, serve anche a integrare il reddito. È una cosa che da molti anni viene fatta. Per quanto riguarda il bando dell'anno scorso, ho rilevato alcune criticità con l'interrogazione, la prima è che il bando sia stato emesso a Carnevale già in corso e per la possibilità di esercitare questa attività solo per sei giorni rispetto a tutta la durata del Carnevale. Altra criticità è che i posti riservati erano solo 20, con postazioni peraltro singole, e interfacciandosi con chi esercita questa attività è una delle prime cose che ti dicono, è un momento, oltre che di lavoro, di attività, anche di socialità fra le persone che esercitano questa attività, ma soprattutto, essendo che lo fanno all'aperto, hanno dei piccoli banchetti, delle sedie ovviamente per far sedere le persone che truccano, ogni tanto, stando molte ore all'aperto, giustamente devono andarsi a prendere un tè caldo, andare in bagno in un bar, in un esercizio lì vicino, avere postazioni almeno doppie consente il fatto che quando uno si prende una pausa non debba smontare tutto e rimontare poco dopo. Per cui è anche una questione di agevolare un secondo queste attività. La questione poi è anche dei punti dove... i criteri con cui sono stati scelti i punti dove localizzare queste attività, perché spesso sono punti non di passaggio e sono state deliberatamente evitate alcune aree dove anche tipicamente c'erano, e c'erano anche in quantità, penso di fronte alla stazione di Venezia, ma non solo. Quindi, queste condizioni hanno anche comportato... ho fatto anche degli accessi agli atti, ma comunque escono le graduatorie, un calo del numero di domande, quindi,

prevedo anche una possibile risposta, non mi si dica: "Abbiamo ridotto il numero perché ci sono meno domande", però è un cane che si morde la coda, ci sono meno domande perché le condizioni sono più complicate. Altra questione è la questione che nel bando si parlava del fatto che gli operatori avrebbero dovuto pagare il CUP, e non era specificato nel bando quanto fosse, per cui rimediare quantomeno nel prossimo bando; nel bando si vietava l'utilizzo di specchi, cosa che è sempre stata utilizzata, posso capire chi ci possa essere un problema di sicurezza ma a quel punto basta chiedere o che siano specchi di piccole dimensioni oppure che siano specchi in materiali plastici così non diventa un problema tecnico. Infine, le ultime due cose, e chiudo Presidente, c'era la richiesta, se possibile, questa era un'interrogazione che era stata mandata in Commissione, di audire anche possibilmente le persone che praticano questa attività per capire anche meglio le loro necessità per quello che potrebbe agevolarle. E, da ultimo, si chiedeva per i Carnevali futuri, adesso c'è il Carnevale 2025 che è imminente, inizia il 14 febbraio, oggi siamo i 6 e da quanto mi risulta, ma magari non ho visto io, deve ancora uscire il bando per questo Carnevale, e siamo a una settimana dall'inizio, per cui dubito che quest'anno si riesca ad avere i permessi per tutto il periodo di Carnevale, ma magari esce domani il bando, quattro giorni di apertura, magari ce la facciamo. Per cui la richiesta è comunque tentare di fare, per quanto possibile, il bando in tempi brevi per fare in modo che le persone che praticano questa attività possono praticarla per tutto il periodo ufficiale del Carnevale, che, ripeto, inizia il 14 febbraio e termina il 4 marzo. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Bene, ricordo che non è solo la 904 ma anche la 909... sì, 908 e 9. Prego, Assessore Mar.

Assessore MAR:

Sì. Anche poi bisogna fare riferimento anche alle due interrogazioni precedenti che lei ha fatto nel 2023, giustamente, che sono la 725 e la 724 del 15 febbraio, okay...? Allora, con Delibera di Giunta Comunale numero 4 del 30/01/2004 a suo tempo sono state individuate venti postazione per truccatori artistici da assegnare nel periodo 8-13 febbraio, come diceva lei giustamente, nelle varie aree del centro storico delle isole e della terraferma. Ricordiamo, non voglio contraddirla, anzi voglio ricorrere in quello che lei ha detto dal punto di vista amministrativo, con disposizione dirigenziale, protocollo 52904 del 30 gennaio, sono state pubblicate sul sito del Comune di Venezia le modalità e i termini per la presentazione delle istanze. Sono pervenute 19 domande a suo tempo, di cui una successivamente ritirata per rinuncia da parte del richiedente. La graduatoria è stata pubblicata in data 6 febbraio 2024,

con l'indicazione della tariffa CUP da versare per l'occupazione del suolo pubblico. Successivamente la pubblicazione della graduatoria è pervenuta un'ulteriore richiesta per una postazione rimasta disponibile, e pertanto è stata rilasciata ulteriore autorizzazione, e quindi le autorizzazioni rilasciate l'anno scorso sono state, con questa disdetta e con questa richiesta, sono state 19. Le prescrizioni che noi mettiamo nel bando, cioè, e è nel provvedimento autorizzatorio per truccatore, sono quelle atte a tutelare quella che è la salute e l'igiene pubblica, nonché la sicurezza e l'incolumità, e sono, le cito: non deve essere fissata tariffa; non devono essere utilizzati specchi e altri materiali in vetro al fine di garantire la sicurezza pubblica ed evitare possibilità di tagli e ferite. Ci sono, giustamente come diceva anche lei prima, delle alternative equivalenti in acrilico o in altri materiali, e quindi il vetro lo escludiamo ma non escludiamo la possibilità di usare qualcosa di corrispondente e facendo in modo da preservare chiunque approcci da eventuali tagli, va bene? E non deve essere... va beh, non deve essere realizzato il trucco in presenza di traumi o escoriazioni, anche se di lieve entità; devono essere usati esclusivamente materiali clinicamente testati; devono essere utilizzate tecniche atte a garantire la salubrità; è di fatto divieto assoluto di qualsiasi trattamento ovviamente tatuaggi, piercing o assimilabili che comporti il rischio di traumi, anche se lievi, all'epidermide; gli strumenti di trucco, nonché i prodotti utilizzati, devono essere esclusivamente monouso; prima di ogni trattamento devono essere mostrate le etichette con l'indicazione della tipologia dei prodotti utilizzati e tale prescrizione è chiaramente opportuna affinché il cliente sia edotto a tutela della propria salute in caso di allergie conosciute, perché giustamente io, ad esempio, sono allergica alla aloe, quindi, vado in difficoltà su certe cose; il trattamento deve essere effettuato esclusivamente con guanti monouso; devono essere utilizzati appositi igienizzanti atti a garantire la costante pulizia delle mani e la postazione deve essere dotata di acqua pulita; i rifiuti devono essere raccolti e smaltiti negli appositi contenitori. Va precisato, inoltre, che per l'individuazione delle postazioni sono stati adottati questi criteri, così cerchiamo di capire perché il bando prevede tutto ciò: una valutazione delle occupazioni già esistenti nel territorio; la programmazione degli eventi proposti da Vela S.p.A. e dalle associazioni che operano nel territorio, quindi, chiaramente bisogna avere un programma del Carnevale ben definito prima; la necessità di garantire i flussi pedonali, ovviamente, perché nelle forme (...) di mobilità, per i cittadini in primis e per i visitatori, e quindi conseguentemente quello che è l'ordine e la sicurezza pubblica; l'aspetto igienico sanitario nella realizzazione dell'attività; e limitare la durata dell'occupazione nella settimana "grassa". Le tariffe del Canone Unico Patrimoniale disposte con Delibera di Giunta Comunale 238 del 23 novembre 2023 ovviamente non sono le medesime per tutte le aree, ci sono aree di più pregio e aree di meno pregio, non a livello cittadino ma a livello di flussi e quant'altro. Pertanto, l'importo viene calcolato tenendo in considerazione quella che è l'area

specifica e la durata dell'occupazione che potrebbe anche essere inferiore al periodo previsto. A tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica è stato disposto, come dicevo prima, il divieto di utilizzo degli specchi, ma mi pare che su questo siamo assolutamente concordi. E, invece, siamo discordi sul fatto che vanno autorizzati i singoli soggetti per ogni postazione, okay...? E la scelta primaria per noi è stata di incrementare quella che è la programmazione del Carnevale anche con l'inserimento delle varie proposte delle associazioni che operano nel territorio. Chiaramente – fermo là – nel bando che stiamo predisponendo in modo da arrivare... predisponendo nel senso che esce a giorni, che quindi anticiperemo rispetto all'anno scorso, come lei ha giustamente sottolineato, coglieremo lo spunto che lei ha ci ha dato per l'individuazione di eventuale altra persona che potrà temporaneamente sostituire il truccatore in caso di necessità, e cercheremo, anche in base a quella che è la proclamazione del Carnevale e le esigenze di tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica, cercheremo anche di – scusatemi - prendere atto delle osservazioni che lei ha dato, non le assicuro che prenderemo atto di tutto, però questo suggerimento rispetto al fatto che c'era una persona sola e non aveva la possibilità di - come si dice - andarsi a prendere un caffè per il freddo magari, l'abbiamo colta. Peraltro, io le devo dire la verità, quando sono in ufficio a Venezia, siccome sono in ufficio di fianco alla "Programmazione eventi", mi capita di incontrare le persone che poi portano le domande, l'anno scorso ho avuto uno scambio di idee con una persona che ha detto: "Ah, no, le postazioni non vanno bene", certo che a tutti piacerebbe essere in piazza San Marco o essere in zone di flusso notevole, però questa attività di contorno è chiaramente anche fatta per supportare quelle che sono le manifestazioni del Carnevale per anche corrispondere a quella che è stata la scelta fatta post Covid di creare un Carnevale diffuso e di far sì che il Carnevale sia diffuso per la città di Venezia ma che sia anche diffuso a Mestre. Questo è il nostro... come si dice... questi sono i cardini della nostra scelta, ma come vede cerchiamo anche di ascoltare quelli che sono i suggerimenti, corretti peraltro, nel senso condivisibili, ecco, non corretti, è meglio dire condivisibili, rispetto a delle criticità che si possono evidenziare.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie, Assessore. Prego, Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Grazie Assessora per le risposte. Allora, chiaramente la soddisfazione è parziale perché sarà piena quando uscirà effettivamente il bando, quando verificheremo che effettivamente nel bando siano stati accolti effettivamente

almeno alcuni dei suggerimenti che abbiamo fatto, ma già c'è una parziale soddisfazione perché è stata detta la volontà politica su alcuni di questi, appunto, di tentare di realizzare e mettere all'opera i suggerimenti che sono stati espressi e anche sono nati da un confronto appunto con delle operatrici, ovviamente, in questo caso. Vedremo effettivamente quando uscirà il bando, ci auguriamo che esca prima possibile, purtroppo, in altri casi alcuni annunci di bandi o regolamenti non sono giunti a buon fine nei tempi sperati, e in questo caso mi auguro, anche perché viene fatto tutti gli anni, giorno più giorno meno, speriamo che venga fatto subito. Sugli specchi, secondo me, l'importante è scrivere in modo chiaro, non assolutamente "no specchi", "no specchi che hanno vetro", per cui anche questo mi sembra - suggerimento - sia stato colto. Sul numero di postazioni e la disposizione delle posizioni nel territorio, io condivido anche l'impostazione del Carnevale distribuito, degli artisti di strada che vengono messi in giro, questa è una cosa che mi piace, che trovo positiva, dall'altro lato in questo caso bisogna fare in modo che anche le postazioni rendano l'attività appetibile da parte delle persone che le effettuano, se le mettiamo in calli o campetti (...) in cui non c'è passaggio, chiaramente stanno a prendere freddo una intera giornata magari per fare due trucchi, e a quel punto, se vengono, vengono solo "martedì grasso", "giovedì grasso", e il sabato, per cui bisogna tentare di trovare, secondo me, un buon compromesso sulle postazioni. Per cui su questo, secondo me, rinnovo la richiesta che sarebbe interessante aprire un dialogo anche con chi lo fa, sta lì settimane e giorni, e a una conoscenza più chiara e immediata di quali punti magari e quali postazioni l'anno scorso magari non hanno funzionato. Su questo, secondo me, sarebbe davvero importante, e volendo possono anche, se l'Assessore vuole, farmi da tramite con alcune delle persone con cui mi sono interfacciato, molte sono legate anche tra di loro, hanno delle chat, si scrivono, per cui su questo, secondo me, davvero si può fare un passettino oltre per tentare di, da un lato, rispettare tutti i criteri che sono stati detti, e che sono sacrosanti, e dall'altro fare in modo anche che siano postazioni appetibili per chi questa attività la fa. Per cui ringrazio l'Assessora per aver recepito... aver promesso di recepire alcune istanze, poi ci rivedremo quando ci sarà il Regolamento, in caso, anche in separata sede...

(Intervento fuori microfono)

No, nessun regolamento di conti, il Regolamento per i truccatori. Va bene, grazie mille.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie. Passiamo alla **"Interrogazione 993 del Consigliere Saccà ed altri con**

oggetto: Quale destino per 'Il palazzetto nelle Pescherie di Rialto'?".
Prego.

Consigliere SACCA':

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Allora, questa interrogazione è un po' datata, purtroppo, nel senso che non è stata affrontata prima ed era stata presentata in Commissione perché ritenevamo che, visto il tema, fosse necessario un approfondimento un po' ampio, poi, strada facendo, anche per altre Commissioni su altri temi, tipo sui Musei Civici e quant'altro, la questione è andata avanti, quindi, ci sono stati degli sviluppi; perché quindi abbiamo deciso di portarla oggi in Question Time? Perché riteniamo sia importante che questa discussione, in maniera più approfondita, avvenga anche qui in Consiglio Comunale, ossia in una Commissione ad hoc. Perché, come sapete bene, allora, il tema della Pescheria di Rialto diciamo va avanti da molto tempo, è stato dato in affidamento alla Fondazione Musei Civici, dalle ultime notizie, che sono state anche confermate qui in questa sede, la Fondazione Musei Civici ha stanziato dei finanziamenti che porteranno in qualche maniera alla riapertura della Pescheria, che di fatto è una cosa sicuramente positiva, il problema è che noi non sappiamo nulla sostanzialmente del progetto che sta dietro a questa riapertura, del progetto non tanto e non solo architettonico e quant'altro ma anche del progetto scientifico e culturale. Sappiamo tutti benissimo che attorno alla Pescheria ci sono state diverse proposte fatte da diversi soggetti, anche qualificati, per quanto ne sappiamo ci sono state anche delle interlocuzioni tra alcuni di questi soggetti e la Fondazione Musei Civici, però non abbiamo - come dire - contezza precisa di quanto sta realmente accadendo e il nostro, diciamo così, timore, che vorremmo scongiurare, è che il Consiglio Comunale venisse informato a cose fatte e, quindi, non si possa in qualche maniera contribuire alla riapertura di questo luogo importante per la città storica. Aggiungo, quindi dell'importanza di riaprire il dibattito in questa sede perché ovviamente il tema delle Pescherie, quindi del luogo che sarà gestito dalla Fondazione Musei Civici, ribadisco, non sappiamo assolutamente in che termini, si inserisce in un contesto che conosciamo tutti, quindi, nell'interrogazione, e qua è un tema molto più ampio che va approfondito, facciamo anche presente come il contesto delle Pescherie si inserisce in tutta l'area del mercato rialtino, che sappiamo ha bisogno di certo di politiche chiamiamole così di rigenerazione che mettono in campo sia la il Comune ma mettono anche in campo altri enti e istituzioni, e sappiamo che ci dovrebbero essere dei traslochi di altre istituzioni. Insomma, io adesso non faccio la cronistoria di quello che sta accadendo perché sostanzialmente la do per conosciuta, almeno a tutti i Consiglieri Comunali, di certo riteniamo sia necessario fare il punto della situazione partendo da un bene del Comune dato in gestione alla Fondazione Musei Civici ma allargando lo sguardo a

tutta l'area rialtina. Questo, ecco, chiedeva l'interrogazione a giugno del 2024, è stata in qualche maniera superata dagli eventi, però rimane di strettissima attualità perché, se le cose vanno avanti, noi non sappiamo esattamente come stanno andando avanti le cose. Quindi, oggi noi... sostanzialmente, io mi sento di chiedere all'Assessore, immagino adesso lei non possa dirci esattamente tutto quello che stanno facendo gli enti e tutto quello che vuole fare la Fondazione Musei Civici, eccetera, se per carità lo sa meglio, incominciamo la discussione oggi, però è più una richiesta di impegno reale e forte a vederci quanto prima nelle Commissioni competenti per fare assieme, senza - come dire - anche i tempi e le rigidità del Question Time, un ragionamento di un'area che credo, sono sicuro, noi tutti consideriamo centrale. Rispetto alcune scelte fatte da questa Amministrazione sul mercato noi le abbiamo contestato, quindi non dobbiamo certo nasconde che ci sono delle diversità di vedute, abbiamo proposto anche delle strade, secondo noi, da percorrere su alcune aree specifiche, è il caso di - come dire - fare il punto della situazione e vedere per questo scorcio di consigliatura di attuare delle politiche io spero il più possibile condivisibili o comunque avere almeno il quadro della situazione di quello che sta accadendo. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Assessore Mar.

Assessore MAR:

Eccoci qua. Benissimo. Allora, beh, condivisibilissimo lo sguardo del Consigliere saccà, però, giustamente, siamo qui a rispondere in Question Time per quanto riguarda la Pescheria di Rialto e giustamente anche quello che è il contorno dell'area rialtina, in cui peraltro siamo anche intervenuti in queste consigliature con interventi di decoro importanti, come il rifacimento di tutti tendaggi per evitare insomma che il sole entri dove si vende il pesce. Allora, entriamo nel campo tecnico della cosa: questo immobile è proprietario... cioè, l'immobile definito "Palazzetto delle Pescheria di Rialto", è proprietà della Fondazione dei Musei Civici, come da Delibera 103 fatta il 23/12/2014, quindi, è una Delibera antecedente alle nostre consigliature. La Fondazione Musei Civici è intervenuta sull'immobile investendo sia in attività di manutenzione della copertura, che chiaramente voi sapete meglio di me che le manutenzioni delle coperture sono veramente gravose, sia con rimozione dell'arredo fisso presente che c'era e delle parti terminali degli impianti meccanici, definizione tecnica per dire i condizionatori alla fine, al fine di verificare le condizioni di tutta quella che è la struttura architettonica nel suo complesso per procedere alla progettazione del recupero dell'edificio nell'ambito delle modalità quelle che sono le

più efficaci possibile. La Fondazione Musei Civici proprio seguendo questa linea poi ha affidato ad uno studio di progettazione, seguendo chiaramente la normativa del Codice degli Appalti Pubblici 36/23, la redazione di un documento che prevedesse un progetto di fattibilità e quelle che potevano essere le alternative progettuali per l'edificio in oggetto. Fra gli obiettivi dell'incarico di questo progetto di fattibilità e di varie soluzioni la Fondazione Musei Civici ha indicato ovviamente, beh, la conservazione e il recupero dell'edificio inteso in quella che è la sua monumentalità, e la realizzazione di un centro innovativo progettato con lo sguardo aperto ad un approccio integrato. Cioè, voi sapete che adesso la tendenza anche credo di questi tempi è avere degli immobili che abbiano degli usi anche polifunzionali, che siano flessibili, ovviamente nell'ambito dell'utilizzo non nell'ambito della forma chiaramente, dall'utilizzo per far sì che questo approccio integrato, cioè, questa capacità di uso, possa andare incontro a quelle che sono nelle prescrizioni che ha dato la Fondazione dei Musei Civici un approccio integrato che riunisca cultura, identità e coinvolgimento dei cittadini, sottolineiamo dei cittadini, a livello metropolitano anche, per rafforzare quella che è la capacità di questo luogo, perché questo luogo è un luogo centrale, è un luogo, voglio dire, cittadino in ambito rialtino, quindi, più centrale di così non so cosa ci sia, nel campo di quella che è la divulgazione di quelle che sono le nostre emergenze anche architettoniche patrimoniali. Allora, procedo nell'esaminare quella che è stata la storia di questo progetto. Il MUVE ha provveduto ad approvare, ai sensi dell'articolo 41 del di DGLS 36/2003, e nonché dell'articolo 1 dell'Allegato I.7, una delle soluzioni progettuali alternative documentate nel DOCFAP, cioè, nei progetti che sono arrivati. Fondazione Musei a seguito dell'approvazione suscitata sta redigendo quello che è il documento di indirizzo della progettazione, quindi, si fa prima uno studio di quella che è la possibile funzione o le possibili funzioni e poi, in base all'inserimento delle funzioni, ma questo è il principio primario dell'architettura, dopo si sviluppa quello che è l'arredo o quello che è ciò che si intende fare all'interno dell'edificio. Quindi, ha centrato quello che vuole fare all'interno e adesso si avvierà la procedura per l'affidamento di contratti pubblici di servizi di architettura e ingegneria che avranno come base, quindi, questo documento di indirizzo della progettazione. La progettazione è stata assegnata, abbiamo provveduto all'autorizzazione del progetto presso gli enti preposti e si bandirà la gara per la realizzazione dell'opera. Come ha già anticipato il nostro Sindaco, il Palazzetto delle Pescherie di Rialto sarà, pertanto, riqualificato, quindi, è obiettivo posto e obiettivo da raggiungere in tempi brevi, con la previsione di alcuni servizi per chi lavora nella sottostante pescheria. Quindi, giustamente, come diceva prima il Consigliere Saccà, anche nell'ambito della coesistenza di più funzioni, fra cui quella importante, quella mercatale, e il superamento, anche questa una di quelle cose che vengono sempre portate avanti giustamente, però anche qui una realizzazione concreta, il superamento di quelle che

sono le barriere architettoniche. Questo progetto prevede un investimento di circa 6 milioni di Euro. Grazie a quelle che sono le risorse della Fondazione, voi sapete perfettamente che la Fondazione in questi anni è passata da una situazione di criticità a una situazione di utili, e quindi può reinvestire in città, che chiaramente farà tornare fruibile questo spazio, che è uno spazio veramente importante per l'intera città. Nella formulazione di quella che è la progettazione, accogliendo poi un po' quelle che sono le istanze che bene o male noi percepiamo tante volte, ovviamente, essendo come voi sul territorio, si è cercato di tener conto di quelle che sono le diverse sensibilità, ma si è scientemente scelto, scusate il gioco di parole, anche rispetto a quelle che erano state delle altre proposte, no...? Chi voleva fare un ristorante, chi voleva fare un museo, abbiamo scelto, scelto, di privilegiare la cittadinanza veneziana cercando di dare a loro uno spazio poliedrico, quindi, polifunzionale, con tante sfaccettature, che sia prima di tutto al servizio delle famiglie e del territorio, e anche con una forte impronta culturale. Un esempio realizzato – okay? - quindi non un esempio fantastico, è quello che abbiamo fatto a Mestre all'ex emeroteca, che ora è "Emeroteca dell'Arte".

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Consigliere.

Consigliere SACCA':

Sì, non è che possa dirmi soddisfatto, perché alla fine l'Assessore ci ha detto quello che sostanzialmente sapevamo e che avevo detto anche di introduzione. Cioè, quando mi si dice che, ad esempio, l'intervento dialogherà con i mercatanti sotto, credo che si riferisca al tema dei servizi igienici che è una questione che si trascina da tempo. Oppure, quando mi si dice approccio integrato polifunzionale con attenzione alla cittadinanza, adesso, con tutto rispetto, i Musei Civici potrebbero anche semplicemente aprire un bar e presentare qualche libro, cosa sicuramente nelle loro capacità, sto semplificando. Però quando mi si dice "ci sarà attenzione alla cittadinanza veneziana", benissimo, ma come si traduce tutto questo?

(Intervento fuori microfono)

Eh, no... eh, lo so... ma dato che poi cosa succede, Assessore? Tra tre mesi ci dirà in Commissione, una bellissima Commissione, in cui ci verranno spiegate le magnifiche sorti progressive della Pescheria con tanto di progetto architettonico già tutto approvato, fatto, deciso già tutto, deciso chi gestirà il bar, perché qualche cosa mi dice che il bar verrà fuori, che ci può anche stare, intendiamoci, non è che siamo contrari all'ennesimo bar in città storica, bisogna capire però poi a che cosa serve

tutto quel discorso complessivo che stiamo cercando di introdurre sul tema della Pescheria. Inoltre, quando parliamo di collegamenti con l'area rialtina lei, ribadisco, ha detto dei collegamenti con la parte del pesce, e ribadisco credo che si riferisse al tema dei servizi igienici, che è un qualche cosa che si trascina da tempo, quando noi parliamo del tema dell'area rialtina l'approccio dovrebbe essere, secondo noi, ben più ampio. Allora quindi io non posso dirmi soddisfatto perché lei non ci ha detto nulla che non sapevamo già, anzi, ci dice che si sta andando avanti in alcune soluzioni che non sono state minimamente, per ora, condivise con il Consiglio Comunale, e mi pare anche manchi questo approccio complessivo sull'area rialtina. Quindi, mi dico non soddisfatto e chiedo all'Assessore, ma comunque noi faremo anche altri atti... che purtroppo possiamo fare gli atti, decadono - come dire - scadono i termini e poi ci ritroviamo a cose fatte, chiedo a lei, ma chiedo anche ai Presidenti di Commissione competenti, di fare veramente adesso, oggi, cioè oggi, insomma, a stretto giro delle Commissioni, con la Fondazione Musei Civici e magari anche con gli operatori del posto e quant'altro, per entrare nel merito di quello che si vuole realmente fare, perché altrimenti, ribadisco, ci ritroviamo a cose fatte e, insomma, vorremmo essere come Consiglio Comunale, sto dicendo tutto il Consiglio Comunale... adesso io non è che possa parlare per tutto il Consiglio Comunale, ma credo che tutti i Consiglieri vogliano essere in qualche maniera protagonisti di questi cambiamenti importanti nella città, finora questa Amministrazione spesso e volentieri ci ha - come dire - portato... a cose fatte ci ha reso edotti di quanto accadeva, vorremmo arrivare per una volta, per una volta, magari a fine consiliatura, una volta un buon esempio di anticipo e di condivisione dei percorsi. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Passiamo alla **"Interrogazione 1001 sempre del Consigliere Saccà ed altri con oggetto: Destino del Teatro Junghans"**.

Consigliere SACCA':

Sì, grazie Presidente. Qua passiamo in un'altra zona, siamo sempre in città storica, anche questa era un'interrogazione che si collegava al tema di cui eravamo venuti a conoscenza durante una Commissione con il Teatro Stabile, con il Presidente del Teatro Stabile del Veneto, ovvero del progetto, che poi si è concretizzato, di spostare l'Accademia Teatrale del Veneto dal Teatro Junghans al Teatro Stabile, ne abbiamo avuto anche la conferma, e sappiamo tutti che questa cosa qui è accaduta e adesso quindi l'Accademia Teatrale del Veneto svolge le sue funzioni nel Teatro Stabile del Veneto. Noi avevamo sollevato con questa interrogazione sostanzialmente due

problemi, e che poi sono tutti confermati da quanto sta accadendo anche in queste ultime settimane, ovvero, uno, in termini generali, che cosa ne sarebbe stato del Teatro Junghans, che sappiamo che è un teatro inserito in un contesto urbano particolare perché, insomma, lo conosciamo tutti, qui adesso non faccio l'illustrazione del luogo, e un teatro che sicuramente ha bisogno di interventi infrastrutturali, anche per questo probabilmente l'Accademia Teatrale e il Teatro Stabile hanno preso altre scelte, e aggiungo che, per quanto ne so io, e qua chiedo appunto all'Assessore di renderci edotti, c'è un tema anche di chi attualmente - come dire - ha le chiavi del Teatro Junghans, ovvero se l'Accademia Teatrale e il Teatro Stabile del Veneto stanno svolgendo le proprie funzioni all'interno del Teatro Goldoni ci risulta, però qua chiediamo conferma, che - come dire - il trasloco non sia diciamo... chiamiamolo il trasloco, non sia terminato, che quindi io non so, chiediamo chi sta gestendo attualmente gli spazi, questo è anche un problema perché come sapete il teatro è inserito in un contesto urbano particolare ossia sopra ci sono delle abitazioni private e - come dire - adesso banalmente e ci sono anche dei problemi di ordine condominiale che si stanno accumulando. Quindi, ci sono due aspetti, uno molto se volete di cronaca, ovvero chi sta gestendo attualmente lo Stabile, come lo sta gestendo e che tipo di incarico ha da parte del Comune, cioè temporalmente quanto dura la concessione, che dovrebbe essere terminata, forse è stata prorogata, e quindi vorremmo capire il Comune che cosa ha in mente di fare in termini proprio di gestione del bene, ma soprattutto, ed è correlata alla cosa, che cos'ha intenzione di fare per il Teatro Junghans che, come abbiamo detto, sappiamo tutti ha bisogno degli interventi, a me non mi risulta che attualmente a bilancio ci siano delle poste stanziare direttamente per il teatro, forse ci sono delle poste stanziare da qualche altra parte che in qualche maniera vengono adibite a una manutenzione ordinaria, forse, chiedo, però sappiamo che serve una manutenzione straordinaria. Quindi, ecco, questa interrogazione l'avevamo presentata appena venuti a sapere di quanto stava accadendo, è accaduto, però rimane il tema del Teatro Junghans che è stato per anni un polo di aggregazione socioculturale importante per l'isola della Giudecca, ma non solo per l'isola della Giudecca, perché essendo inserito all'interno di un circuito più ampio svolgeva delle funzioni che culturalmente avevano un impatto anche più ampio di quello che è un presidio puntuale all'interno di un'isola veneziana, che in qualche maniera noi riteniamo debba essere assolutamente preservato, quindi, chiediamo all'Amministrazione con questa interrogazione... chiedevamo all'Amministrazione di fare un attimo il punto della situazione e quindi, ecco, oggi ci troviamo qui per capire quali sono i programmi dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Assessore Mar.

Assessore MAR:

Sì, scusate se sto in piedi ma seduta è un po' difficile. Allora, beh, intanto, la ringrazio Consigliere Saccà perché mi dà la possibilità di fare esattamente il punto su quello che lei ha richiesto. Allora, come lei ha giustamente illustrato prima, il 12 settembre dell'anno scorso il Settore Patrimonio ha preso in carico dal Settore Cultura il Teatro Junghans, che una volta è andata via l'Accademia Teatrale del Veneto l'abbiamo preso in carico noi come Patrimonio, in quanto quella che era l'ideazione, la programmazione e la gestione delle iniziative culturali e dello spettacolo venivano gestite da un soggetto terzo, quindi, le concessioni del Teatro all'Accademia Teatrale del Veneto in vigore fino a settembre del 2024, quella concessione noi l'abbiamo prorogata, perché? Perché all'interno dello stesso Teatro ci sono... "teatro", di tutta quella che è l'area, ci sono arredamenti e quant'altro che riteniamo debbano stare lì per non aggravare chi in quel momento lo occupava, fino alla pubblicazione di quella che sarà l'aggiudicazione provvisoria dell'avviso pubblico che noi abbiamo intenzione di prorogare in quanto Patrimonio prossimamente. Nel frattempo, visto che al momento non c'è nessuno, cioè, non viene esercitata attività, ci siamo presi carico di quello che lei ha anche segnalato, cioè, bisogna un attimo fare una verifica di concerto con i Lavori Pubblici, e questa è già iniziata e siamo già usciti un paio di volte, se non di più, per constatare qual è la funzionalità degli impianti di climatizzazione, cioè, riscaldamento, raffrescamento e ricambi d'aria, alla luce anche di quei danni da allargamento che i condomini segnalano provenire dalle tubazioni degli impianti del Teatro, cosa che abbiamo verificato non è così. Le analisi in corso sono anche volte a quello che è la sostituzione... cioè, una volta che ci torna indietro cerchiamo di dargli una remise en forme, come si dice nei termini di centri benessere... una remise en forme, cioè, le analisi in corso sono volte anche a sostituire quelli che sono gli elementi ammalorati e all'individuare questo danno di - come si dice - infiltrazione - okay - del danno che si è presentato, okay...? L'attività dei Lavori Pubblici, ho fatto una verifica ieri, ci porterà ad individuare questa perdita che ci viene attribuita, ma noi non siamo di questa teoria, e ci porterà anche a ripristinare quella che è la completa funzionalità dell'impianto di climatizzazione. Quindi, al termine di queste attività che il Patrimonio sta svolgendo di concerto con i Lavori Pubblici, che sono mirate alla sicurezza del luogo e anche al ripristino del luogo, verrà avviata una gara pubblica per l'assegnazione di questo spazio teatrale, per la promozione e il fatto di sostenere attività in quel luogo, attività di carattere culturale, formativo, educativo e artistico teatrali, questo anche alla luce di quelli che

sono gli obiettivi che si è posta questa Amministrazione Comunale, cioè, di cooperare con altri soggetti pubblici e privati e far sì che, come si è fatto spessissimo in questi anni, di promuovere la partecipazione all'attività amministrativa da parte di quelle che sono le associazioni che operano nel Comune di Venezia, e questo al fine chiaramente, e questo credo che sia una cosa assolutamente visibile e riscontrabile, con lo scopo di coinvolgere in primis quella che è la cittadinanza, e lo abbiamo fatto nelle attività sociali, lo abbiamo fatto nelle attività ambientali, lo abbiamo fatto nelle attività scolastiche, didattiche, sportive, culturali, ludico ricreative, socializzazione aggregazione. Quindi, riassumendo, in tempi brevi noi contiamo per l'estate di espletare la gara, cioè, questa gara pubblica per quella che sarà la gestione dello spazio teatrale rimesso a posto, e dopo chiaramente dovrò parlare con l'Assessore Zuin perché bisogna prima verificare quelli che sono i danni e verificare quali sono i danni a noi attribuibili, perché, le dico, prima sulla tubazione abbiamo verificato che è qualcosa di diverso, e poi fra Patrimonio e Lavori Pubblici risolvere le problematiche e nel contempo mettere a bando lo spazio in modo che per l'estate successivamente sia fruibile.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie, Assessore. Prego, Saccà.

Consigliere SACCA':

Sì, grazie. Diciamo parzialmente soddisfatto, nel senso che io ho sentito tanti... allora, alla fine ha dato come termine estate, e quindi - come dire - almeno l'Assessore ci ha dato uno scenario temporale perché prima eravamo rimasti molto più vaghi. Quindi, come si suol dire, vigileremo, ho paura che ci saranno diversi investimenti da fare, non mi riferisco soltanto alla parte infrastrutturale, ma quello che ci preoccupa, glielo dico Assessore, non sarà semplicemente fare un bando in cui si cerca di coinvolgere... il Teatro Junghans rimaneva in piedi anche economicamente diciamo perché dietro era stata costruita con l'Accademia Teatrale, il Teatro Stabile del Veneto e il Progetto Teseo, che alla fine era quello che - come dire - metteva, per dirla banalmente, i soldi perché tutto stesse in piedi, quindi c'era un insieme economico che coinvolgeva diversi soggetti, a partire dalla Regione Veneto, questo schema, che ormai non è più attuabile perché è saltato, perché sono state fatte delle altre decisioni, bisognerà tenerne conto, quindi noi sappiamo esattamente quanto costava la gestione, eccetera, eccetera, cioè, il conto economico del vecchio Teatro Junghans noi lo conosciamo, quindi io mi aspetto, glielo dico sinceramente, che oltre sollecitare l'Assessore Zuin per la questione dei lavori diciamo infrastrutturali che devono essere fatti, qua bisognerà anche fare degli investimenti

sulle attività culturali secondo uno schema da andare a individuare presto, perché, se si vuole riattivare il museo per l'estate, il bando dovrà uscire diciamo a breve, e il bando dovrà essere costruito in un certo modo perché c'è il rischio forte che se si fa un bando semplicemente di "venite e utilizzate il Teatro Junghans", andrà deserto perché non ci sono probabilmente le forze per gestire anche economicamente un teatro del genere. Quindi io, diciamo, accolgo favorevolmente che ci state lavorando, che i Lavori Pubblici stanno facendo i sopralluoghi, eccetera, eccetera, eccetera, e che c'è questo impegno per l'estate, però credo che sia un percorso molto più complicato di quanto ci è stato qui - come dire - tratteggiato e economicamente mi aspetto che l'Amministrazione a breve, quindi già nella prossima variazione di bilancio, si possa vedere, si possa toccare con mano un impegno preciso su questo luogo della cultura importante della città di Venezia. Quindi mi dico parzialmente soddisfatto perché c'è un impegno di massima ma, come si suol dire, Assessore, finché io non vedo a bilancio... finché non vediamo a bilancio stanziare le risorse, facciamo fatica a essere soddisfatti. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Allora, passiamo alla "**Interrogazione 1046 di Saccà ed altri con oggetto: Cambi motivati di Alloggi comunali: risposte incomprensibili da parte del Comune**". Le dico già che ho una risposta da leggere. Prego.

Consigliere SACCA':

Sì, già ringrazio la Presidente che risponderà per l'Assessore Venturini, c'era stato uno scambio di e-mail, a me dispiace che l'Assessore non sia presente perché adesso sentirete il taglio di questa interrogazione, che è molto specifico e puntuale e riguarda un caso particolare, ovviamente non faremo nomi e quant'altro, però racconta di una gestione delle case pubbliche veramente deficitaria da parte di questa Amministrazione. Allora, non posso darla per letta perché è un pelo articolata, ma sostanzialmente cosa succede? Un cittadino che è assegnatario di una casa ERP in maniera del tutto legittima presenta la richiesta di un cambio alloggio perché nel frattempo è diventato il cittadino, purtroppo, con riconoscimento da parte dell'Inps, ha stato di invalidità civile, handicap medio grave, difficoltà motorie e altre cose, e purtroppo anche un codice diciamo così legato a una malattia di tipo oncologico. La criticità dell'alloggio che il cittadino presenta all'Amministrazione è molto molto pesante, perché stiamo parlando di un alloggio, vi ricordate che un'invalidità civile e quant'altro, quarto piano senza ascensore, 77 gradini, barriere architettoniche qua e là, diciamo così, ma non solo, da settembre del 2023 non c'è l'acqua calda all'interno di questo alloggio. Quindi, giustamente, questa persona fa

una richiesta di cambio alloggio motivandola con tutte diciamo queste pezze diciamo che ho citato velocemente. La risposta degli uffici comunali è abbastanza sorprendente, perché si attesta la sussistenza dei presupposti per procedere all'esame favorevole all'istanza, quindi, viene riconosciuto il diritto al cittadino del cambio di alloggio, ma, stante l'indisponibilità al momento di un alloggio adeguato e dotato delle specifiche caratteristiche richieste, si dispone l'archiviazione dell'istanza, ma non solo si dispone l'archiviazione dell'istanza, non so, dicendo "faremo in modo di trovare al più presto una soluzione, le faremo sapere", no, si aggiunge che non potrà essere presentata nuova istanza di cambio alloggio prima di sei mesi. Quindi, l'Amministrazione scientemente dice a un cittadino che ha questa situazione: "Devi comunque aspettare per lo meno sei mesi prima di presentare una nuova istanza", non prima di veder soddisfatta la tua legittima richiesta. Allora, è ovvio che questa cosa qui è decisamente sconcertante, e cosa si chiedeva nell'interrogazione? Dato che è un caso un po' particolare, ci tengo a dirlo, noi avevamo fatto una richiesta di risposta scritta, quindi tengo a sottolineare, questa è stata presentata il 4 ottobre del 2024, questa risposta scritta poteva arrivare veramente tanto tempo fa, non dovevamo trovarci qui oggi in Question Time e sentire – e la ringrazio ancora - la Presidente che sostanzialmente ci leggerà quello che ci leggerà, che poteva essere consegnato mesi fa, ovviamente adesso l'abbiamo portato in Question Time perché se fate un po' di calcoli veloci i sei mesi sostanzialmente sono finiti, adesso quindi - come dire - si riapre la possibilità di dare una soluzione a questo caso increscioso. Ovviamente si chiede anche all'interno di questa interrogazione se il fatto che adesso questa persona debba vivere senza nemmeno l'acqua calda questo faccia sì che questa casa abbia i requisiti di abitabilità, lascio stare ovviamente le riflessioni che facevamo all'interno dell'interrogazione su quanto sia iniqua e irrispettosa dei cittadini una risposta del genere, aggiungevamo nelle richieste quindi che cosa volesse fare veramente l'Amministrazione per risolvere velocemente questo caso e chiedevamo anche se esistono altri casi simili, perché ovviamente, al di là del caso specifico, è capire se ci sono altri casi simili e ovviamente bisogna porre rimedio quanto prima. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Do la risposta dell'Assessore Venturini. "Ogni anno il Settore Risorse Abitative riceve circa 90 richieste di cambi alloggio, ciascuna domanda presenta motivazioni e caratteristiche diverse che vengano valutate singolarmente dagli uffici competenti, tuttavia, a causa della specificità di alcune richieste, non sempre è possibile soddisfarle tutte. Inoltre, è accaduto più volte che gli inquilini, pur segnalando in situazioni di disagio, abbiano rifiutato il trasferimento, questo perché, sebbene gli alloggi proposti fossero idonei alle esigenze del nucleo familiare, non

corrispondevano alle loro aspettative personali. Si precisa, infine, che nel caso specifico segnalato l'inquilina ha già ottenuto il trasferimento in un altro alloggio". Prego, Saccà.

Consigliere SACCA':

Ovviamente è positivo che questo caso specifico sia stato risolto, però, ecco, e qua veramente spero che non serva fare un altro atto, perché, se siamo davanti a 90 richieste di un Comune di Venezia per casi simili, non sono tante intendiamoci, noi abbiamo... sapete tutti i numeri e non voglio fare una polemica adesso sul Piano Casa non Piano Casa, quante case devono essere restaurate, eccetera, eccetera, non voglio addentrarmi qui oggi perché è troppo seria la questione, però, se il Comune di Venezia non riesce, e io vorrei capire quante di queste 90 poi non vengono evase, come, perché, quante di queste diciamo vengono evase, quante vengono in qualche maniera rigettate dal cittadino per motivi che adesso è difficile, poi ovviamente bisognerebbe entrare nel caso specifico, e ricordo che c'è un'altra interrogazione che giace sul tavolo dell'Assessore Venturini da tempo che riguarda proprio questo tema, cioè, del cambio alloggi motivato ovviamente da determinate caratteristiche dell'assegnatario, cioè, non certo per sfizio dell'assegnatario che magari ritiene di volere una casa diciamo così più bella, ma davanti a richieste motivate, io mi domando se un Comune come quello di Venezia non riesce a soddisfare 90, siamo solo a 90, richieste all'anno, siamo davanti a un problema enorme, perché ribadisco siamo davanti a cittadini che presentano dei casi molto particolari. Quindi, sono contento che il caso specifico sia stato risolto, però la risposta complessiva è sostanzialmente - come dire - inadeguata perché non ci dà i termini per fare una valutazione. Quindi, annuncio già che intanto presenteremo un'interrogazione a breve sulla questione ERP, che qua sta diventando una questione che rischia di bloccare le assegnazioni ERP per diversi anni, anche per colpa delle scelte che sta facendo questa Amministrazione, ma adesso io rileggerò l'interrogazione che avevamo presentato sul tema del cambio alloggi, cercheremo di integrarla con questi numeri che ci sono stati dati, faremo delle altre ovviamente ricerche, richieste agli uffici comunali, ma credo che questa cosa qui debba essere affrontata quanto prima in Consiglio Comunale perché, ribadisco, 90 richieste in un anno davanti a situazioni del genere non sono tante, e il Comune di Venezia deve, deve, riuscire a processarle tutte altrimenti credo che non si possa dire che sia un Comune che - come dire - si pone come obiettivo, diciamo così, il superamento delle disuguaglianze, la coesione sociale e l'attenzione per le fasce più deboli. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Chiudiamo con l'ultima **“Interrogazione numero d'ordine 1028 presentata dal Consigliera Visman con oggetto: Cancellazione rappresentazione teatrale della Turandot per sciopero dei lavoratori del Teatro La Fenice”**. Prego.

Consigliere VISMAN:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Allora, questa interrogazione è stata presentata il 3 settembre proprio per la cancellazione della rappresentazione della Turandot. Dobbiamo dire che questa interrogazione veniva a chiedere che l'Amministrazione si facesse protagonista di incontrare i lavoratori perché l'agitazione che aveva portato a questa cancellazione ormai era una situazione che era ormai consolidata nel tempo. Cosa era successo? I rapporti tra i lavoratori e diciamo il Soprintendente, che al momento poi aveva già una notizia di spostamento ad altro ente, non erano più buoni rapporti perché in passato erano state fatte delle promesse ai lavoratori che già avevano avuto agitazioni negli anni precedenti e che poi, a fronte di accordi raggiunti, questi accordi non venivano soddisfatti o venivano comunque disattesi in parte. Questo, diciamo, degenerare della situazione e dei rapporti all'interno tra le maestranze, tra i lavoratori e il Soprintendente, portava a uno scontro frontale. Si sono riscontrate anche delle frasi abbastanza forti, che sono state riportate in virgolettato anche dalla stampa, dove si accusavano i lavoratori anche di atteggiamenti, c'era scritto, mafiosi all'interno dell'ente. Questa cosa aveva portato veramente a una degenerazione e a un danno anche di immagine dell'ente stesso. A fronte della cancellazione di questa rappresentazione era stato anche anticipato che ci sarebbero stati ulteriori scioperi, e che sono puntualmente avvenuti il 30 settembre e poi alla Prima il 20 novembre con l'Otello, tutte le sigle sindacali sono state coinvolte. Adesso, rispetto allo scorso anno, a detta dei lavoratori, appunto la situazione non era assolutamente migliorata, e il Sindaco, che ha competenza per Statuto, l'interrogazione chiedeva appunto: se si ritenesse che il Sindaco dovesse incontrare i lavoratori, così da comprendere bene i motivi del loro malessere; se avesse intenzione di convocare urgentemente il Consiglio di indirizzo della Fondazione per approfondire la situazione; e se avesse intenzione di fare un report in Commissione sul futuro della (...) in virtù dei cambiamenti, avvicendamenti, in questo caso era del Soprintendente, che sarebbero avvenuti. Ricordo che appunto questa interrogazione è quasi un antefatto di tutto quello che è successo dopo, perché poi sappiamo che il Sindaco ha incontrato a fine anno, e cioè dopo i due ulteriori scioperi che sono stati fatti, i lavoratori, che in qualche modo si è rattoppato un po' la questione, però ancora non sappiamo chi sarà il prossimo Soprintendente e se i malesseri dei lavoratori che attualmente lavorano normalmente sono stati accolti

con delle, diciamo, attività da fare o comunque delle promesse, o comunque cosa viene dato loro per ovviare a tutto quello che aveva portato a questi scioperi.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, grazie Presidente. Allora, in riferimento ai temi già illustrato anche oltre quello che ci ha chiesto nell'effettiva interrogazione, preciso quanto segue. Il Sindaco, nella sua veste di Presidente della Fondazione Teatro La Fenice, ha partecipato agli incontri sindacali con i rappresentanti dei lavoratori durante il mese di dicembre dell'anno scorso. Dopo aver acquisito un parere dell'Avvocatura di Stato sulle varie questioni sollevate dalle organizzazioni sindacali e alcuni incontri successivi, il 14 gennaio 2025 è stato siglato un accordo sindacale che ha visto la conclusione positiva della trattativa. Pertanto, ad oggi i rapporti sindacali sono tornati in assoluta normalità. Aggiungo che non era la non volontà di chiudere, ma c'erano dubbi sulla legittimità di determinate cose che chiedevano i sindacati e si voleva chiaramente evitare eventuali danni erariali nel concederli, quindi, si è atteso questo parere dell'Avvocatura di Stato. Il Sindaco, inoltre, procederà a convocare il Consiglio di indirizzo per gli adempimenti previsti dallo Statuto in tema di nomina del Sovrintendente non appena saranno pervenute le nomine dei componenti da parte degli enti competenti. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Consigliera.

Consigliere VISMAN:

Sì, io non sono assolutamente soddisfatta della risposta perché, dopo cinque mesi, viene data risposta in Question Time ad una interrogazione che aveva chiesto un passaggio in Commissione. L'ultima domanda fatta era proprio l'intenzione di fare un report in Commissione sul futuro della condizione in virtù dei cambiamenti/avvicendamenti che avverranno in seno al Consiglio di indirizzo; la risposta viene data adesso dopo cinque mesi da questa interrogazione, quando sono avvenute moltissime cose. C'è stato, come appena illustrato dall'Assessore, un accordo con i lavoratori, però non si sa ad oggi ancora... non abbiamo ancora il nome del Soprintendente che dovrà sostituire Ortombina, questo cosa comporta? Un

ritardo enorme dei prossimi cartelloni, che creerà sicuramente dei problemi a livello gestionale della programmazione de La Fenice nei prossimi anni, e questo sicuramente andrà ad avere un risvolto negativo sia d'immagine... ma anche volevo ricordare che il Comune, come tutti sanno, aiuta La Fenice con dei fondi, e che La Fenice la maggior parte delle entrate sono proprio sulle bigliettazioni, quindi, è molto importante che un cartellone sia appetibile perché possa avere queste entrate. Sarebbe controproducente, anche per il Comune, dovere aiutare La Fenice con magari più fondi perché non sono avvenute queste entrate della bigliettazione. Non sono appunto assolutamente soddisfatta perché ci si aspettava che il Consiglio, visto che vota un bilancio, fosse coinvolto in questa situazione molto prima di cinque mesi in una risposta poi alla fine data in Question Time, perché non si è fatta nessuna Commissione.

PRESIDENTE DAMIANO:

Una piccola integrazione. Prego, Assessore.

Assessore ZUIN:

Sì, due cose. Uno, in questi anni, avendo sempre diciamo trattato in prima persona le questioni sindacali con parti, diciamo, partecipate o meno o fondazioni o società partecipate del Comune di Venezia, non ho mai e non avrò mai intenzione di portare questioni sindacali aperte su contratti integrativi in Commissione finché questi non hanno una soluzione. Se volete sentire i lavoratori avete, come forze politiche, la grande disponibilità di incontrare i lavoratori, le parti sindacali, eccetera, ma mai è stato fatto e mai porterò delle questioni sindacali all'interno delle Commissioni finché non c'è una soluzione della cosa, primo. Secondo, lei mi chiede un report... cioè, io ho glissato, però siccome interviene e mi dice "fare un report in Commissione sul futuro della Fondazione in virtù dei cambiamenti e avvicendamenti", ma, secondo lei, questo lo si fa prima o lo si fa quando ci sono stati gli avvicendamenti? Cosa verremmo a dire in Commissione, che non c'è ancora un Sovrintendente? Che questo deve avere il placet del Ministero con quello del Sindaco, eccetera? E serve, secondo lei, che io questo debba fare una Commissione? Secondo me, no. Secondo me, gli avvicendamenti si fanno quando... siccome non è una cosa che dipende da noi, perché deve essere ancora concluso l'iter di avere un Consiglio di indirizzo al completo, il quale poi designerà un Sovrintendente, perché mancano nomine non nostre ma di altri enti, gli avvicendamenti e le spiegazioni sugli avvicendamenti si faranno dopo, non prima. Le devo dire che il Sovrintendente Ortombina è andato Alla Scala? Che attualmente non c'erano Sovrintendente? Che stiamo aspettando delle nomine? Ma non mi pare che sia da fare una Commissione in cui il Sindaco

venga a spiegare. Adesso, con tutti i diritti dell'Opposizione, ci sono anche delle cose che non è che bisogna portare in sede istituzionale ciò che si vede normalmente e che si legge normalmente, e che soprattutto non dipende da questo Comune, che dovrebbe venire in Commissione a dire cosa? Dai, per cortesia...

PRESIDENTE DAMIANO:

Una breve replica, poi chiudiamo. Prego, Visman.

Consigliere VISMAN:

Sì, come Opposizione possiamo soltanto leggere sulla stampa quello che sta succedendo, si è chiesto di fare un passaggio in Commissione proprio per capire come era la situazione, visti i problemi di sciopero e di danno di immagine che avrà... che ha avuto La Fenice per questo e che potrebbe avere in futuro. Invece, questo Consiglio deve comunque sapere cosa sta succedendo e noi siamo stati messi all'oscuro di quello che stava succedendo, se non leggendo i giornali.

PRESIDENTE DAMIANO:

Bene, allora, abbiamo concluso il Question Time. Tre minuti e iniziamo. E quindi, ecco, invito tutti a raggiungerci in aula e i collegati ad aprire il video.

Fine del question time ore: 9:45

CONSIGLIO COMUNALE

I lavori iniziano alle ore 10:18.

Assistono il Segretario generale Silvia Asteria, il Vice Segretario Vicario Raffaele Pace e il Vice Segretario Aggiunto Enrico Boschetto.

Nel corso della seduta, comprensiva anche della parte relativa alla trattazione delle interrogazioni, risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali:

Baglioni, Bazzaro, Bettin, Brunello, Canton, Casarin, D'Anna, Damiano, De Rossi, Fantuzzo, Gavagnin, Gervasutti, Giusto, Martini, Muresu, Onisto, Pea, Peruzzo Meggetto, Rogliani, Romor, Rosteghin, Saccà, Sambo, Scarpa, Senno, Tagliapietra, Ticozzi, Tonon, Trabucco, Visentin,

Visman, Zanatta ,Zecchi e Zingarlini.

Risulta assente il Sindaco Luigi Brugnaro.

Risultano assenti i consiglieri Gasparinetti e Reato.

Presiede la Presidente Ermelinda Damiano.

PRESIDENTE DAMIANO:

Allora, prendete posto. Intanto, votiamo il numero legale. Da remoto accendete il video, grazie. Apro la votazione. Okay. Consigliere Bazzaro, deve accendere il video, grazie. Grazie, chiudo la votazione. Presenti 29, è raggiunto il numero legale.

Nomino scrutatori la Consigliera Visentin, la Consigliera Onisto e la Consigliera Visman.

Allora, partiamo dagli Allegati A. Il primo è la Proposta 1083: "Procedura di 'Sportello Unico per le Attività Produttive', ai sensi del D.P.R. 160 del 7 settembre 2010 e della Legge Regionale Veneto numero 55 del 31 dicembre 2012 articolo 3, per il progetto di ampliamento della ditta Cereal Docks a Porto Marghera. Parere favorevole alla deroga". Apro la votazione. Da remoto tenete acceso il video, grazie. Consigliere Scarpa, non la vediamo... okay, grazie. Chiudo la votazione.

Favorevoli: 20

Contrari: 1

Astenuti: 0

Non votanti: 8

Il Consiglio approva.

Passiamo a un altro Allegato A, che è la **Proposta 1084-2024: "Variante 105 ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale 11/2004, dell'articolo 24 bis della Legge Regionale 27/2003 e 10 del D.P.R. 327/2001, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativo alla realizzazione di un percorso ciclabile in località Ca' Sabbioni Strada 'Padana Superiore' terzo lotto. Ratifica della Conferenza dei Servizi per l'approvazione della Variante al P.I. e controdeduzione alle osservazioni"**. Votiamo. Tenete acceso il video da remoto, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 8

Il Consiglio approva.

Passiamo alla **Proposta 1082-2024: "Affidamento Servizio di Contact Center Metropolitano DiMe a Veritas S.p.A."**. Prego, Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, aspetta un secondo solo, che avevo l'altra Delibera... eccomi qua. Allora, è appunto il rinnovo dell'affidamento a Veritas del nostro call center DiMe, era partito nel 2022 e scadeva a dicembre 2024. Abbiamo adeguato diciamo il compenso... il rinnovo del servizio con un mero adeguamento del compenso all'Istat dal '22 al '24, adesso lo adegueremo anno per anno. È previsto l'affidamento dal 01/01/2025 al 31/12/2029 per un compenso annuale di circa 920.000,00 Euro. Ricordo che è un servizio di 7 giorni su 7, dalle 9.00 alle 18.00, e appunto c'è anche il parere favorevole dei Revisori. Poi lo avevamo già analizzato in Commissione, comunque, eventualmente è presente anche la dottoressa Battaglia se ci fossero altre domande di approfondimento. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Apro il dibattito generale. Dichiarazioni di voto? Bene, Assessore, lei voleva aggiungere qualcosa? Okay. Allora votiamo la Delibera. Da remoto tenete accesa il video, grazie. Sì... Gervasutti deve accendere il video, grazie. Chiudo la votazione.

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 8

Il Consiglio approva.

Ci vuole l'immediata eseguibilità, Votiamo l'immediata eseguibilità. Chiudo.

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 6

Il Consiglio approva.

Passiamo alla **Proposta 1001-2025: "Affidamento in house del servizio di**

vendita e riscossione del contributo di accesso, con o senza vettore, alla Città antica del Comune di Venezia e alle altre isole minori della Laguna e gestione delle relative attività accessorie per l'anno 2025". Prego, Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, qui questa Delibera è anche questo un affidamento, questo è un affidamento invece annuale. Lo scorso anno è stato appunto fatto per un solo anno, siamo in via sperimentale per cui continuiamo ad affidarlo di anno in anno. Si tratta in sostanza di quelli che sono i, diciamo, dipendenti che svolgono come 12 unità come addetti alla vendita, il loro periodo è chiaramente il periodo di vigenza del contributo d'accesso, che è da aprile a luglio, poi è previsto una persona che cura quella che è la manutenzione delle cosiddette macchinette, dove si possono acquistare anche da soli appunto i QR-code per l'ingresso, e poi due impiegati amministrativi, che chiaramente coordinano i 12 addetti alla vendita, il tutto per un totale di 367.000,00 Euro, che viene affidato a VE.LA., come è stato affidato lo scorso anno. Quindi chiaramente, essendo che deve partire il 18 di aprile, chiaramente abbiamo questa Delibera di affidamento del servizio per le unità che devono lavorare diciamo a questa sperimentazione. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Apro il dibattito generale. Prego, Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sì, ovviamente il tema di questa Delibera non è soltanto il tema dell'affidamento in house, passatemi il termine, a VE.LA. della gestione del contributo d'accesso, su cui evidentemente non è particolarmente critico questo elemento, il tema profondo però è sul contributo di accesso in sé. Peraltro, noi in Commissione abbiamo chiesto, alla luce di un anno già trascorso di sperimentazione, qui continuiamo con la sperimentazione, di avere il quadro di cosa sia successo in questo anno, cioè, quante persone, al di là del dato macroeconomico che è ovviamente previsto nel bilancio, e avremo il bilancio di previsione votato a dicembre, si parlava del dato complessivo che ci sarà previsionale per il 2025, nel rendiconto avremo il dato quello che è successo nel '24 ovviamente, quindi, è un dato macroeconomico di cui parleremo, ma quello che vorremmo capire sono i numeri, al di là della parte economica, concretamente quanti sono i soggetti che hanno poi pagato, quanti non sono stati esentati, cioè, il quadro complessivo che ci permette di dire a un anno di

sperimentazione come è andata questa cosa, se il contributo d'accesso è stato bilanciato da una diminuzione reale di giornalieri oppure se questo non c'è stata, se questa si è tramutata in un aumento di coloro che... dei pernottanti, quindi della tassa di soggiorno dall'altra parte. Cioè, noi non abbiamo il quadro di cosa sia successo e ci troviamo, tra l'altro, con delle modifiche sostanziali, perché anche alcune modifiche per cui da 5,00 Euro si passa a 10,00 Euro se non c'è la prenotazione è il frutto di una riflessione che immagino l'Amministrazione abbia fatto a fronte dei dati che ha analizzato, allora mi domando: perché noi siamo chiamati a votare... rivotare un affidamento senza avere la cognizione di cosa sia successo? Cioè, noi dobbiamo chiederci questo prima di... Siccome, peraltro, di fatto il primo giorno è il 18 di aprile, quello che abbiamo chiesto è soltanto, prima di andare in questo tipo di delibere è: facciamo il quadro su cosa sia successo, in modo tale che tutti i Consiglieri e la città sappia esattamente cosa è avvenuto nel 2024, quali sono i numeri concreti, e da lì si può provare a definire il 2025. Tutto qua. Per quello noi oggi voteremo contro a questa Delibera. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ci sono altri interventi? Prego, Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Sì, grazie Presidente. Io mi accodo a quello che ha detto il Consigliere Rosteghin. Questa Amministrazione ha investito molto nella smart control room, per cui, al di là poi dei dati specifici del contributo d'accesso, su cui chiaramente non si può fare una valutazione rispetto all'anno precedente in cui non c'era, però abbiamo i dati... avete i dati della smart control room, e su questo è anni che chiediamo una maggiore trasparenza, una possibilità...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DAMIANO:

Scusate...

Consigliere TICOZZI:

Allora, io li ho chiesti, però, come mi è stato risposto ai dati che ho chiesto per la smart control room, mi sono state date le presenze a mezzanotte, per cui c'è anche modo e modo di rispondere quando vengono stati richiesti i dati, poi li ho richiesti e

devo ancora ricevere la risposta corretta sui dati richiesti. Il problema però non è solo che i singoli Consiglieri facciano l'accesso agli atti, è un problema più generale, io penso che le politiche di una Amministrazione debbano essere politiche data-driven, in cui si parte dall'analisi dei dati per fare le scelte politiche di governo e di amministrazione della città, scelte alle quali i singoli Consiglieri giustamente possono accedere ai dati e fare le loro valutazioni, ma sarebbe bello fosse fatta una valutazione, un'apertura al ragionamento sulle politiche della città fatta anche con tutti gli esperti, gli studiosi, le Università, che sono sicuramente molto interessate, io ho avuto ricercatori che mi hanno detto: "Mi piacerebbe avere i dati per poterci lavorare", e non c'è, l'abbiamo chiesto, avevo fatto delle mozioni in proposito, un portale per richiedere l'accesso ad alcuni dati per fare delle estrazioni di dati nonostante ci debbano essere delle politiche di amministrazione digitale, di trasparenza, di open data, che dovrebbero permettere l'accesso ai dati anche da parte dei cittadini, a maggior ragione su un punto così importante, così fondamentale per il governo della città e per il governo del turismo della città, per capire un attimo come gestire questa questione, anche perché era stato detto che era una sperimentazione e che si sarebbe fatto un check, un controllo dopo un anno di sperimentazione, questo controllo, questo ragionamento in Consiglio Comunale non è stato fatto. Per cui è stata disattesa una promessa che era quella di fare un passaggio in Consiglio capendo come avrebbe funzionato questo ticket d'ingresso... contributo d'accesso, chiamiamolo come vogliamo, quali elementi avrebbe portato. Questo passaggio non è stato fatto, per cui ci siamo trovati con delle modifiche richieste, per cui l'aumento del contributo del ticket, eccetera, però che sono passate di fatto per il Consiglio ma senza i dati, senza capire il reale impatto del contributo. Per cui questo è un punto fondamentale. Indipendentemente poi dalla votazione di questa Delibera, penso che come Partito Democratico, come Opposizione, chiediamo e ribadiamo la necessità di un confronto serio in Commissione dove ci sono tempi meno contingentati, c'è la possibilità di approfondire meglio i dati, e possibilmente con anche i dati che verranno poi illustrati in Commissione che siano condivisi con i Consiglieri e anche, dall'altro lato, che siano condivisi anche con la società civile, con le Università, con gli studiosi che vogliono fare dei ragionamenti, degli approfondimenti, e dare anche, magari gratuitamente, le loro idee a partire dai dati dal loro studio – concludo - per il bene della città.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ci sono altri interventi? Chiude il dibattito l'Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, è una non polemica, perché capisco che Rosteghin la utilizzi per dire voto contro, ma io in Commissione su questa Delibera ho già dato ampia disponibilità, insieme alla Presidente Casarin, di fare una Commissione, ho anche precisato che questa non doveva bloccare questa Delibera perché ha bisogno di andare avanti per fare le cose. Non è un segreto, e non penso che vi aspettavate che a fine del primo anno di sperimentazione non si facesse il secondo anno... Cioè, non è che avevamo deciso di cassare il contributo di acceso, per cui era chiaro che noi andiamo avanti, tutto il diritto dei Consiglieri di avere i dati, stiamo organizzando questa Commissione in modo che venga Venis, che vengano i tecnici e tutta la parte anche... perché sarà molto tecnica, poco politica, molto tecnica, perché sarà sui dati. No, no, a confronto col mondo esterno sul contributo d'accesso, non è previsto. I Consiglieri hanno il diritto di conoscere i dati, come dice Rosteghin e come dice Ticozzi, se pensate che facciamo una serie di Commissioni in cui mi viene Tizio, Caio e Sempronio e le associazioni a dirmi se va bene, se non va bene, se i dati come sono, no, quelli ve li fate nei convegni a latere come forze politiche, come continuate a farli, vedo che siete molto attivi su questo, ma noi abbiamo già fatto apertura a società civile, sentiti tutti quanti, fatte tutte quante le cose, non è che a ogni passo che fa l'Amministrazione su un qualsiasi tipo di intervento ci deve essere il confronto aperto con tutta la città. Voi siete Consiglieri Comunali eletti dal popolo, avete ognuno preso delle preferenze, vi prendete la vostra responsabilità a prendere decisioni, a bocciare, a votare favorevole alle delibere, basta con questo ampliamento che su ogni cosa... adesso ogni lavoro ci fermeremo e andremo: "va bene come abbiamo fatto questo pezzetto?", no, non è la nostra politica, ci si apre prima... ci siamo aperti prima del contributo d'accesso, abbiamo dato a tutti quanti la possibilità di parlare, sono state chieste di fare qualsiasi tipo di intervento alle associazioni, non è che adesso mi fermo e riapro tutto quanto. Ticozzi, sei rappresentante di una forza politica, ti farai le tue assemblee una volta che avrai i dati, ti ripeto che molti di questi dati sono già stati dati, sei uno dei Consiglieri più attivi nelle richieste di accesso agli atti, non ti è mai stato negato niente, Gasparinetti, Martini, eccetera, ce li hanno questi dati, adesso li veniamo a dare in sede ufficiale in Commissione, ma sappiate che io e la Presidente non diamo atto a una serie di Commissioni, di audizioni sui dati, questo se li fa il Partito Democratico, o chi per esso, a latere. E voglio anche smentire sul fatto appunto che non vengono dati i dati, i dati sono stati dati, poi se volete un confronto con i tecnici per capirli, per leggerli, per vederli, questo è un altro discorso, però nella vostra funzione di Consiglieri Comunali, non apriamo a ogni argomento il mondo intero. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie, Assessore. Ovviamente non genera dibattito, ma passiamo alle dichiarazioni

di voto. Sull'ordine dei lavori, prego Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Io volevo chiedere come mai l'Assessore sa che sono uno dei Consiglieri che fa più accessi agli atti, in quanto gli accessi agli atti non passano per gli Assessori, e voi non dovrete sapere... e lei non dovrebbe sapere quale Consigliere di noi ha chiesto i dati della smart control room...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DAMIANO:

Va bene. Procediamo.

Consigliere TICOZZI:

Verifichiamo. Io chiedo agli uffici di verificare se è corretto che un Assessore, lo sta ammettendo qui davanti a tutti, sappia che i Consiglieri fanno accessi agli atti e quali accessi agli atti fanno. Non dovrebbe passare per gli Assessori... che io sappia, no.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE DAMIANO:

Procediamo. Procediamo con le dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto? Se non ci sarà una dichiarazione di voto, votiamo. Okay, votiamo. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 19

Contrari: 10

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Tenete acceso il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 8

Il Consiglio approva.

Passiamo alla **Proposta 1002-2025: "Approvazione del Regolamento di Disciplina degli Istituti a Tutela del Contribuente e approvazione di modifiche in ambito tributario relative al Contributo di Accesso e alla TARI"**. Prego, Assessore.

Assessore ZUIN:

Sì, è un Regolamento molto importante, e del quale ho ringraziato e ringrazio anche in sede di Consiglio gli uffici, che sono qui rappresentati dalla dottoressa Bognolo, perché hanno fatto un lavoro molto utile, molto utile perché sono gli istituti a tutela del contribuente, cioè, sono tutta una serie di istituti che consentono al contribuente di avere un rapporto diverso con l'Amministrazione. Non è che noi ci siamo inventati delle cose nuove, ma sono cose che la Legge, nei vari Governi devo dire, ha preso atto che è importante che il contribuente, soprattutto in temi di tipo fiscale, per cui a livello nazionale delle varie tasse e imposte, ma poi anche di quelli che sono le nostre imposte comunali, i nostri canoni, eccetera, ci sia la possibilità di avere delle tutele senza che mi arrivi un avviso di accertamento o che mi vengano richieste le notizie e senza che io non possa, diciamo così, spiegare le mie eventuali giustificazioni, arrivare addirittura a un annullamento in autotutela, cioè, nel momento in cui l'ufficio mi trova una cosa che non gli corrisponde, se poi questa cosa viene spiegata e accettata all'ufficio, l'ufficio non pone a carico del contribuente magari una serie di..., ma automaticamente l'ufficio diciamo annulla l'atto in autotutela. Ecco, questa cosa qua... l'innovazione è quella che, intanto, le abbiamo riunite all'interno di un solo Regolamento. È un Regolamento che sovraordina diciamo quelle che sono tutte le varie imposte comunali, per cui vale questo Regolamento per tutte le imposte, non lo abbiamo inserito in ciascun Regolamento perché altrimenti una modifica di questo Regolamento portava a modificare 7-8 Regolamenti, per cui teniamo appunto un unico Regolamento. Da questo punto di vista il contribuente ha la possibilità di vedere immediatamente, senza dover saltare da una Legge all'altra, e lo Stato a vedere cosa gli spetta nei termini di tutela, e trovare tutti gli istituti e come accedere a questi istituti direttamente in un Regolamento Comunale. Per cui una cosa molto molto utile, che spero trovi appunto l'adesione da parte di tutti. E poi ci sono altre due cose che abbiamo per diciamo praticità, che non hanno nulla a che fare con questo Regolamento, ma che abbiamo inserito in questa Delibera, una è una modifica diciamo a quella esenzione sul contributo d'accesso che riguarda coloro che attualmente sono esentati se devono recarsi a un ufficio... presso un ufficio pubblico, a usare la parola "convocati".

Abbiamo discusso in Commissione sul fatto che... e la dottoressa Bognolo ha precisato che ormai dal post Covid noi come uffici funzioniamo solo per appuntamento, e quindi l'appuntamento vale a convocazione chiaramente, perché è un appuntamento che tu hai con un ufficio pubblico per recarti, qualcuno ha fatto presente: "Ma ci sono altri enti pubblici, quanto la Regione", eccetera, penso che il costo di una mail non abbia un costo, proprio nel momento in cui ci si deve recare presso un altro ufficio basta semplicemente farsi, diciamo così, invitare o comunque farsi confermare un appuntamento presso un ufficio. Il risvolto della medaglia è che obiettivamente noi abbiamo visto in questo tipo di dizione che abbiamo fino adesso il fatto che c'era la possibilità di evadere il tributo del contributo d'accesso semplicemente dicendo "devo recarmi presso un ufficio pubblico", siccome lo scopo non è questo, lo scopo è quello che se devi andarci sei esentato, ma se lo usiamo come una scusa qualsiasi capite che allarghiamo le maglie su una cosa che giustamente se si deve fare bene, ma se uno la usa come scusa anche no. Dall'altra parte abbiamo diminuito l'importo delle sanzioni, dal minimo di 50,00 l'abbiamo portato a 25,00, dal massimo di 300,00 lo abbiamo portato a 150,00. Ci siamo anche resi conto, anche diciamo nell'equità delle cose rispetto a altri Regolamenti di sanzioni che abbiamo nel Comune di Venezia, che era troppo alto ed era giusto farlo più coerente a quello diciamo che si prevede a livello comunale e rispetto al tributo. Per cui lo riduciamo, il doppio del minimo, che di solito l'applicazione sarà di 50,00 Euro, che è 10 volte quello che è il tributo, per cui insomma ci sembra adeguato, e da qui la necessità di fare questa correzione. E poi invece è stato corretto un errore sulla Delibera delle esenzioni TARI sostituendo l'annualità '24, che era errata, con l'annualità '25. Quindi, questo era un mero errore materiale. Questi diciamo i punti che sono all'approvazione del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Apro il dibattito generale. Prego, Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie e buongiorno a tutti. È un peccato che questa Delibera sia una Delibera che prende più ambiti, perché, si fosse limitata al primo aspetto, la discussione e anche probabilmente la valutazione sarebbero state differenti. Naturalmente, essendo un atto unico, è ovvio che se ci sono aspetti positivi questi vengono in parte mascherati da quelli negativi, e quindi anche il voto di conseguenza ne subirà. Quindi, personalmente preferirei più atti specifici in modo che il Consiglio possa, diciamo, esprimersi in maniera puntuale sui vari provvedimenti, però, insomma, queste sono scelte e noi non possiamo che prenderne atto, oltre che segnalare appunto questa

preferenza, questa, diciamo, non concordanza sull'iter. Detto questo, ritornando a un dibattito che abbiamo fatto in Commissione ma è giusto farlo anche in Consiglio, a mio avviso, la modifica che viene fatta sul contributo d'accesso da una parte è comprensibile diciamo il ragionamento sul fatto che la dicitura precedente era una dicitura ampia, anche se ovviamente una dicitura che prevedeva che l'utente conoscesse il Regolamento, conoscesse il funzionamento della città d Venezia, conoscesse dove sono gli uffici, quindi insomma diciamo che l'evasione di questo punto era un rischio sicuramente limitato, dall'altra, la modifica che viene fatta, quindi prevedere il fatto che ci sia una convocazione rispetto a un accesso a un ufficio, riteniamo sia un passaggio sbagliato, un passaggio sbagliato perché sembra che il ragionamento sia stato fatto sul funzionamento dei principali uffici del Comune di Venezia, però forse si trascura il fatto che Venezia è un capoluogo regionale ed è una città molto importante, sede di numerosissimi uffici pubblici, penso a Comune, Città Metropolitana, Regione, ma penso anche a Capitaneria di Porto, Autorità Portuale, Inail, Inps, ambasciate, ce ne sono veramente tanti nella città storica di Venezia, e non tutti lavorano per prenotazione, anche perché i servizi sono i più disparati, penso anche a cose semplici tipo andare a chiedere informazioni per una patente nautica, chiaramente, insomma, non credo che la Capitaneria di Porto per questo tipo di attività faccia un appuntamento. Ma in ogni caso prevedere un funzionamento diverso degli uffici, peraltro senza un confronto con i principali uffici diciamo che hanno la sede nella città d'acqua, sicuramente è una limitazione per gli utenti e rischia di essere una limitazione anche per gli uffici stessi. Quindi, siccome noi continuiamo a ritenere che Venezia debba essere prima di tutto una città viva e vissuta, quindi vissuta dai residenti ma vissuta anche da servizi, e sia importante che i servizi restino nella città d'acqua, guardiamo con preoccupazione il fenomeno ormai che va avanti da tempo del progressivo spostamento delle sedi degli uffici dal cuore della città d'acqua prima verso i terminal della stazione, piazzale Roma, e successivamente in terraferma questo fenomeno che va contrastato, noi riteniamo che questo sia un passaggio sbagliato, uno dei tanti insomma, che sta comportando progressivamente un impoverimento dell'attività lavorativa nella città d'acqua. Dispiace che questo sia inserito in un Regolamento che parla di tutt'altro, che tutto sommato era anche un'operazione positiva quello di riordinare la materia dei tributi, però naturalmente appunto questo non potrà che comportare un voto differente rispetto a quello se la Delibera si fosse limitata ai primi due punti. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie, Presidente. Mah, allora, ci si addentra insomma in qualche modo in tecnicismi o comunque in soluzioni abbastanza puntuali quando il grosso tema di fondo è proprio il tema del contributo d'accesso. Io volevo anche un po' motivare il mio voto contrario di prima, cioè, insomma, qui stiamo parlando di un provvedimento che non ha sortito alcun effetto, anzi ha dimostrato proprio che non solo non sortisce effetti ma anzi aggrava il problema, i numeri lo dicono chiaro, la trasparenza in questo Comune non c'è perché i numeri li devi cercare con gli accessi agli atti, gli atti dicono che nel 2023, nei primi 11 giorni di contributo d'accesso ci sono stati 677.000 ingressi, nel 2024 ci sono stati 767.000 ingressi. Allora, se questi sono i numeri, e sono numeri oggettivi, si capisce che il contributo di accesso ha fallito, l'abbiamo ribadito in tutte le sedi, io non so perché il nostro Assessore Venturini vada a Milano a raccontare che invece il contributo d'accesso è la soluzione di tutti i mali per questa città. È preoccupante che ci si accanisca ancora con uno strumento che assolutamente si è dimostrato inutile e che danneggia la città in tutti i sensi, perché già abbiamo detto più volte che una città in cui si entra con un biglietto non è più una città. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ci sono altri interventi? Consigliera Rogliani, prego.

Consigliere ROGLIANI:

Sì, grazie Presidente. Allora, per quanto riguarda l'ingresso nella più bella città del mondo, noi come Amministrazione abbiamo messo un contributo di accesso perché, dall'opposizione anche, ci sono tantissimi turisti sappiamo. Noi abbiamo iniziato da qualche anno a mettere questo contributo di accesso, certo, siamo in via sperimentale, però anche qua non va bene, dobbiamo essere 100%. Ci sono dei numeri, ma è poco, se erano numeri più alti non andava bene lo stesso. Io volevo chiedere anche al Consigliere che mi ha preceduto l'idea che lui ha su questa cosa. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DAMIANO:

Per fatto personale, Martini. Prego.

Consigliere MARTINI:

Io ringrazio molto la Consigliera Rogliani perché così possiamo un po' dibattere di questo tema. Allora, se i numeri sono oggettivi, non è che si stia discutendo del

nulla, cioè, allora, i numeri danno che in un anno, cioè nel 2023, gli ingressi sono stati 677.000, gli ingressi in città storica del 2024 sono stati 747.000, ora, nei primi 11 giorni del contributo d'accesso, cosa vuol dire? Una cosa sola, che il contributo di accesso non è servito a controllare i flussi, a regimentare, a far in modo che i flussi turistici in città non fossero così pesanti come sono. Allora dobbiamo continuare in questa deriva e in questo schiacciamento della città attraverso il flusso dei turisti o possiamo intervenire in altro modo? Questo è il tema. Allora interrogiamoci su questo e non su "che ga da pagar manco quei che magari chiede il certificato...", ma ci rendiamo conto di cosa stiamo parlando? Stiamo perdendo tempo su un tema invece fondamentale, che è quello che non sapete risolvere, e cioè la regolamentazione dei flussi turistici in città. Allora, se aprite un discorso, un dialogo su questo, siamo qua, sennò altrimenti... avete anche detto che dedicherete una Commissione su 'sta cosa, si sperava prima di questo Consiglio. L'Assessore Venturini, che non vedo, aveva assicurato che faceva questa Commissione, questa Commissione che doveva un po' capire anche qual è la vostra posizione e anche quali sono gli altri possibili strumenti per intervenire sul tema. Qui si parla di niente, cioè, si parla di: se quello che deve fare il certificato e chiede di venire in città senza appuntamento paga o non paga, cioè, voglio dire, quando ci saranno 100.000 i turisti in più che arrivano in 10 giorni di contributo d'accesso dopo un anno. Allora, ci vogliamo interrogare sulle cose serie oppure vogliamo, così, insomma, continuare ancora con...? Poi, insomma, anche il tema della comunicazione per voi è importantissimo, allora, siccome sta città ormai ha risolto i problemi dei fitti turistici perché avete risolto il problema quasi insomma con questo Regolamento che ancora dobbiamo votare, avete risolto con il contributo di accesso l'over-tourism, quindi, direi che la comunicazione che voi fate, cioè, se fosse davvero reale quello che state dicendo e quello che state veicolando, allora questa città non avremmo neanche la ragione di trovarci perché tanto avete già risolto e il mondo sa che questa città ha risolto. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ovviamente non può proseguire questo dibattito, quindi, mi dispiace Consiglieria Rogliani...

(Intervento fuori microfono)

Sì, perché è stata menzionata... sì, ma un secondo, vi prego, perché sennò diventa un dibattito a due.

Consigliere ROGLIANI:

Sì, io non ho capito cosa propongono loro. Siccome il turismo, lo sappiamo... siccome il turismo, lo sappiamo, non è solo dagli ultimi nove anni, ma volevo capire se avevano fatto qualcosa loro, tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Okay. Bene...

(Interventi fuori microfono)

No, basta, basta... no, no, no, nessun dibattito. Ci sono altri interventi? Assessore Zuin, prego.

Assessore ZUIN:

Sì, due cose. Uno, nel sottolineare l'importanza del Regolamento che, a questo punto, dirò mai più che uniamo delibere in altre delibere, perché piuttosto faremo una delibera ad hoc, perché mi dispiace che invece, appunto, si è parlato di altro e non di questo Regolamento, che è molto più importante. Però, siccome siamo in un Consiglio Comunale e vengono fatte le affermazioni è giusto anche risponderle. Io sono sempre dell'idea che, se uno non risponde, dopo si dà titolarità a dire che è vero quello che è stato detto. Allora, io le ribalto la domanda, Martini: e se non ci fosse stato il contributo di accesso invece di 100.000 potevano essere 500.000? Perché che ci sia stato un effetto calmierante è evidente, evidente, che nel mondo la gente si stia muovendo e che tutte le città hanno molti più accessi e molti più turisti, eccetera, è un dato di fatto, lo dicono tutti i dati di tutte quante le stazioni turistiche, città, eccetera, eccetera, per cui... anche Roccaraso... per cui... anzi, però è un effetto perché è bastato due Tik Tok e si sono trovati 10.000 persone in più, tra un po' arrivava l'esercito per Roccaraso... Allora, è inevitabile che il contributo di accesso è servito, e come se è servito, perché probabilmente non sarebbero stati 100.000 ma sarebbero stati molti più. La seconda cosa, e che prende un po' dentro, perché bene o male lei la sua proposta sempre in sede istituzionale l'ha fatta, cioè, lei è per il numero chiuso, sbaglio...?

(Intervento fuori microfono)

Va beh, comunque, qualsiasi altro sistema che preveda una limitazione di accesso alla città, non vi piace il contributo di accesso volete fare il numero chiuso, volete fare qualcos'altro, ci sarà da mettere in piedi un sistema per coloro che hanno diritto

di venire in città per pratiche comunali, perché hanno una casa e pagano l'IMU... Cioè, voglio dire, può non piacervi il contributo di accesso, ma quando mi dite che bisogna... comunque voi avete un'idea diversa sul come limitare il turismo alla città, no...? E (...) ad esempio Marini, perché con le mie orecchie ho sentito che... cioè, comunque, anche se lei andrà al governo di questa città dovrà fare i conti col fatto che c'è il signor X dal Veneto che viene a fare una pratica in Regione o il signor Y che viene da Roma e ha la casa a Venezia e paga l'IMU, per cui ha diritto di andarci, cioè... o quello che viene dall'Ospedale di Verona e deve andare all'Ospedale di Venezia perché lo mandano a fare una visita, dovrà tener conto di queste cose? Allora, l'esperienza che noi stiamo facendo in tema di esclusione ed esenzioni, QR-code e il fatto che durano un anno, il fatto che uno le deve far presente, eccetera, in qualsiasi sistema si dovrà prevedere qualcosa. Per cui, quando noi andiamo a modificare una cosa di buon senso, perché onestamente dire, Baglioni, semplicemente "devo andare in un ufficio pubblico", d'accordo...? Può dirlo chiunque, e bisognerebbe andare anche... e facciamo un mea culpa, tant'è che la modifichiamo, perché è troppo ampio, anche andare in un ufficio dello IAT è un ufficio pubblico, un turista dice: "vado allo IAT", gli posso dire di no? È un ufficio pubblico... Se facciamo queste cose è perché stiamo comunque facendo un lavoro che chiunque arriverà dopo di noi avrà comunque, se vuole mettere in atto qualcosa, e non continuare a dire "c'è troppa gente, c'è troppa gente", perché è dieci anni che si sente "c'è troppa gente, c'è troppa gente", ci sono ancora i filmati del Duce con "c'è troppa gente a Venezia", noi qualcosa abbiamo fatto, questa esperienza penso che sia utile per chiunque, la modificherà, la toglierà, Baglioni farà una Delibera quando sarà Assessore dicendo: "agli uffici pubblici ci vanno tutti senza alcuna limitazione", benissimo, noi diciamo "solo su invito, su appuntamento", ognuno farà quello che vuole. Penso che questa esperienza che abbiamo messo in campo nel 2024 e che riportiamo ancora come sperimentazione nel 2025 sia utile per tutti.

PRESIDENTE DAMIANO:

Bene, passiamo alle dichiarazioni di voto...

(Intervento fuori microfono)

No, le dichiarazioni dell'Assessore non generano dibattito. Dichiarazioni di voto? Prego, Martini.

Consigliere MARTINI:

Allora, naturalmente il voto è contrario, ma riprendendo quello che l'Assessore dice,

intanto usa il condizionale "sarebbero stati di più", il condizionale vuol dire che non si sa bene se sarebbero davvero stati di più oppure se comunque 100.000 turisti in più in 10 giorni con il contributo di accesso li abbiamo avuti, questo è un dato di fatto, questo è un dato reale, e si usa l'indicativo presente o l'imperfetto. L'altro tema è "ma cosa se ghe fe al (...)", no... la Consigliere Rogliani giustamente chiede. Un altro numero è questo 56.000, un altro numero che bisogna andarlo con gli accessi agli atti a cercare perché altrimenti non si dà, 56.000 solo i turisti che ogni giorno vengono a soggiornare in questa città. Cioè, noi quando a Venezia, città storica, ma come sappiamo anche il problema dei fitti turistici penalizza fortemente anche Mestre, ma a Venezia quando ci svegliamo ogni mattina... noi sappiamo che in questi determinati giorni, in questi 11 giorni ci siamo svegliati insieme anche a altre 56.000 persone. Quindi, cara Consigliera Rogliani, uno dei temi fondamentali è ridurre le affittanze turistiche in città e ridare le case ai residenti, questa è una delle soluzioni, e mi sembra importantissima, e mi sembra di un peso anche numerico fondamentale. Quindi, mettetevi in testa che questo è un tema, punto.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Consigliera Visentin.

Consigliere VISENTIN:

Grazie, Presidente. Allora, votare contro significa votare contro, secondo me, a quella che è invece uno dei principali oggetti di questa Delibera, che è l'approvazione del Regolamento di Disciplina degli Istituti a Tutela del Contribuente, l'aveva sottolineato anche l'Assessore Zuin che è insomma un Regolamento che favorisce tutti quanti i nostri cittadini, perché con riferimento a tutti i tributi di natura comunale viene regolamentata la modalità con la quale, nei casi in cui ci siano delle necessità di chiarimento, di fare dei ricorsi o quant'altro, il contribuente viene guidato in qualche modo, alla luce di questo Regolamento, a rivolgersi all'ufficio competente per risolvere la sua diatriba con l'Amministrazione Comunale. Credo, quindi, che andrebbe riportato, al di là dell'inserimento di queste piccole modifiche, la pressione, il focus su quello che è il principale oggetto di questa Delibera, e quindi anticipo logicamente il nostro voto favorevole come gruppo. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Mi dispiace questo intervento, nel senso, io considero il fatto che sia stata fatta una Delibera unica, un atto, una scelta diciamo più quasi tecnica che politica, perché ovviamente il voto sarà contrario, ma il voto sarà contrario dobbiamo mettere in discussione, l'abbiamo detto anche in Commissione, non perché siamo contro i primi due punti di queste delibera, tutt'altro, ma perché naturalmente il punto 3 in particolare è un punto che riteniamo sia sbagliato... aspetta il 3, o... sì, è il punto 3 quello sul contributo di accesso. Quindi, il voto contrario è perché questa Delibera ha questo passaggio che ci vede assolutamente contrari e ovviamente mettere dentro una Delibera di altro tipo parte sul contributo di accesso è ovvio che la rendono politicamente anche una Delibera diversa, ed è un dispiacere che, l'ho detto in discussione e lo rimarco qui in dichiarazione di voto, perché appunto il voto complessivo è un voto che non rispecchia quello che pensiamo sulla prima parte della Delibera, ma chiaramente essendo un voto unico non possiamo che fare altrimenti. Auspico, ma appunto l'Assessore ha anche ha detto in discussione, insomma, che probabilmente l'intenzione sarà questa, che le prossime volte si facciano magari più atti ma che ci sia la possibilità per il Consiglio di esprimersi sui singoli provvedimenti, nel senso le singole decisioni, perché appunto sarebbe stata una strada diversa e il voto avrebbe anche rispecchiato maggiormente quello che i Consiglieri pensano, e chiaramente un voto complessivo su un provvedimento del genere fa sì che punto per punto non si sia diciamo la valutazione singola degli aspetti ma che ovviamente la valutazione sia complessiva. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Bettin.

Consigliere BETTIN:

Sì, il tema è quello che è appena stato detto, una Delibera articolata, contiene dei punti che non possono che essere accolti anche dall'Opposizione, ma è evidente che è ancorata strettamente a una politica, e non può che essere così ovviamente, e questo però va anche letto al contrario, anche chi si oppone a quella politica, pur accogliendo o prendendo atto della ineluttabilità di alcuni aspetti tecnici, non può ovviamente dismettere il proprio ruolo di Opposizione costruita proprio in opposizione a un certo tipo di politica. Tra l'altro, qui non stiamo ragionando di un aspetto marginale, credo che la stessa Maggioranza, la stessa Giunta, attribuisca, e lo abbiamo appena sentito dall'Assessore, una grande importanza alla scelta di fronteggiare l'overtourism attraverso, o anche attraverso, e comunque attribuendogli un ruolo molto importante, lo strumento del ticket, no...? Del contributo di accesso... Quindi, proprio per questa centralità che ha questa scelta, e che viene richiamata da

questa Delibera, è ovvio che noi questa Delibera non la possiamo condividere, anche se ha degli aspetti utili, ed è altrettanto ovvio che in futuro, se chi oggi si oppone a questa Delibera o all'insieme delle politiche del Comune su questo tema, dovesse governare, come dire, integrerebbe nel proprio lavoro ciò che di utile è stato fatto, insomma. Capita continuamente, la settimana scorsa abbiamo discusso con Venis di alcune innovazioni nel campo della rete, del grande ruolo che ha attribuito Venezia allo sviluppo della rete, degli strumenti informatici in generale, e Venis stessa, ma anche l'Amministrazione, ha riconosciuto che è un lavoro che viene da lontano, perché è così, le Amministrazioni si succedono e ognuna prende ciò che ritiene utile. Quindi, non c'è nessuna contraddizione nel fatto di valutare alcuni aspetti tecnici come positivi, ma di contrastare il quadro politico, la strategia in cui vengono inseriti e per cui vengono utilizzati. Sarebbe meglio utilizzarli per tutt'altro se davvero l'obiettivo è quello di voler controllare e governare i flussi turistici per far sì che Venezia del turismo sia la regina e non la serva, no...? Venga non utilizzata ma utilizzi questa importante dimensione economica della vita contemporanea, che è il turismo, che potrebbe essere una delle industrie più intelligenti e anche più belle, riguarda la nostra libertà di agire, di girare, di conoscere, la curiosità, eccetera, ma invece per le modalità sregolate di cui viene alimentata, il caso che prima si è evocato di Roccaraso è in parte comico ma in parte tragico, rivela proprio questo, no...? Quando si rompono gli argini, ma poi noi l'abbiamo conosciuto varie volte nella storia, tutti ci ricordiamo cosa successe quando, per fortuna, crollò il Muro e ci fu una grande mobilità delle popolazioni dell'Europa dell'Est, ci trovammo una mattina con la muraglia di pullman, di autobus, ed è era un segno bello ovviamente, ma era un segno da governare, ed è esattamente quello che dobbiamo fare. Se noi ci limitiamo, e i numeri dicono questo, a utilizzare gli strumenti tecnici, la riforma degli istituti come in questa Delibera, per monetizzare sostanzialmente il fenomeno e non per orientarlo, come i numeri ci dicono, questo dovere di rendere utile la crescita del turismo per una città come Venezia diventa il suo opposto, e sappiamo benissimo che non è solo con questo tipo di strumenti che si fronteggia il fenomeno, che un'attenzione molto importante va attribuita alla difesa della residenza, cioè, la difesa di una comunità di residenti a Venezia che ha diritto di potervi abitare e di potervi vivere, limitando anche qua l'impatto che il fenomeno turistico ha sulla struttura sociodemografica...

PRESIDENTE DAMIANO:

La invito a concludere.

Consigliere BETTIN:

Arrivo subito, grazie Presidente... e di qui la necessità di utilizzare strumenti anche d'emergenza, lo stesso ticket è stato in un certo modo all'inizio presentato come uno strumento in una contingenza particolarmente grave. Per esempio, una moratoria che bloccasse il proliferare della possibilità di affittanze turistiche in attesa di creare le condizioni per poter ridurre eventualmente anche il numero di quelle esistenti è fondamentale, quindi, è un insieme di strumenti che va utilizzato per governare davvero questo fenomeno, che per la centralità che ha, per le potenzialità anche positive che potrebbe avere, va assolutamente ripreso in mano e gestito con una certa lungimiranza e articolazione di strumenti.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Sì, grazie. Il ragionamento che è stato fatto è anche un po' quello che ci tengo io a rimarcare, il mio sarà un voto contrario a questa Delibera ma proprio per questa ragione: trovo opportuno un Regolamento e anche i contenuti di quello che si leggono sono in gran parte condivisibili, la questione della diminuzione da 300,00 a 150,00, per esempio, mi trova favorevole anche perché sono indicazioni già che rientrano nelle linee delle tariffe che in teoria si devono applicare. Forse quando è stata fatta la prima stesura forse era lì che c'era una presa di posizione troppo punitiva rispetto a quelle che normalmente sono le ammende, e di qua ovviamente non si può che condividere questa diminuzione. Anche altre cose sono condivisibili, però la questione di accettare all'interno di questo Regolamento anche quella parte che riguarda il contributo di accesso vorrebbe dire avallare in qualche modo la scelta politica dello strumento del contributo di accesso come è stato fatto, e questo ovviamente dal mio gruppo non è possibile avallarlo. In Commissione era appunto venuta fuori questa questione e anche il fatto di poter distinguere le delibere in modo da potere giustamente contribuire al fatto che una parte del Regolamento era molto condivisibile e l'altra parte invece no, questo non è stato possibile perché non è stata accolta la proposta di rifare in qualche modo le delibere dividendo. Oggi l'Assessore ha detto non farà più delle delibere che comprendano tutto, io me lo auguro, perché sembra quasi che si voglia metter dentro qualcosa e poi dire: "ecco, l'Opposizione non è d'accordo su un Regolamento che va bene, è bellissimo, va bene con tutto", quando da una parte è condiviso e da una parte no. Per questo il voto sarà contrario non facendo passare il messaggio che siamo contrari a questo Regolamento ma solo a una parte di quello che c'è all'interno.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Va bene, votiamo la Delibera. Da remoto accendete il video, grazie.

(Intervento fuori microfono)

Quelli che hanno votato, sì, sono accesi... no, io vedo Romor, Zecchi, Canton, Gervasutti, Scarpa. Quelli che hanno votato si vedono... sono attenti gli scrutatori qua, eh...? Bravi. "Schersa mia". Va bene. Okay, chiudiamo.

Favorevoli: 18

Contrari: 11

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Bene, passiamo alla **Proposta 1079-2024: "Progetto City Hub Innovazione Partecipata @cortelegrenzi. Permesso di Costruire in deroga per intervento di ristrutturazione edilizia con finalità di rigenerazione urbana, con parziale demolizione e ricostruzione e contestuale ampliamento volumetrico e parziale cambio di destinazione d'uso a direzionale"**. Prego, Assessore De Martin.

Assessore DE MARTIN:

Sì, grazie Presidente. E' più complesso leggere il titolo di questa Delibera che la sostanza del provvedimento stesso. L'abbiamo già presentata ampiamente in Commissione, si tratta di un progetto presentato da City Hub, una realtà già nota in città con Fablab, la richiesta della loro domanda è quella di poter adeguare, per motivi di adeguamento delle altezze interne di un immobile già realizzato, stiamo parlando di Calle Legrenzi, di un'altezza minima per poter arrivare all'altezza appunto minima per il Regolamento di Igiene e adeguare questa parte di edificio a attività direzionale. L'ingresso principale sarà da via Rosa, così come è stato descritto in Commissione, ma avrà un affaccio direttamente su Calle Legrenzi. Si usa la procedura quella di Sportello Unico per le Attività Produttive proprio per favorire con una procedura molto più snella, sempre comunque da presentare e mettere all'attenzione del voto del Consiglio Comunale, tutte le attività produttive, ed è un permesso di costruire appunto in deroga per potersi adeguare alle altezze. Ne abbiamo già discusso ampiamente in Commissione, ringrazio anche il Presidente De

Rossi per averle convocate e averle trattate nel dettaglio, così anche ci siamo confrontati sugli spazi esterni di Corte Legrenzi, e così la promessa è stata mantenuta per quanto riguarda quello che è stato dichiarato in Commissione, con un documento allegato nella vostra cartella, dove riporta e risponde alle domande che avevate posto.

PRESIDENTE DAMIANO:

Apro il dibattito generale. Dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Bettin.

Consigliere BETTIN:

Sì, solo per sottolineare l'importanza dell'attività dei promotori, di Fablab, che sono una delle realtà, peraltro giovanili anche, o relativamente giovani, molto appunto innovative e intelligenti che operano in città da diversi anni, anche in collaborazione a volte, da molto tempo, da quando erano piccini, diciamo così, con l'Amministrazione Comunale e che va appunto aiutata, nel senso di creare le condizioni che le consentono di svilupparsi appieno, insomma. In questo senso mi sembra che ci sia stato un'interlocuzione utile con l'Amministrazione, tra l'altro con un intervento che contribuisce anche a rimodellare un pezzo importante della città. Certo, è un pezzo centrale, storico, e quindi va trattato con tutte le cautele del caso, integrando quello che serve di nuovo con quello che resta del vecchio, e in questo quadro però a me pare che sia un progetto da sostenere con convinzione.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Sì, grazie Presidente. Condivido pienamente l'intervento del Consigliere Bettin, è un progetto che valorizza una parte centrale del nostro territorio, conosciuto ai più, condividiamo anche il contenitore con il contenuto, ben spiegato dal Consigliere Bettin e dall'Assessore. Ringrazio i tecnici e l'Assessore per aver dato ampia disamina, istruttoria, perché molti dubbi erano emersi, molti sono stati chiariti durante la Commissione, e credo che gli uffici attraverso gli atti depositati abbiano saputo dare chiarezza a quella che è una valorizzazione di un ambito privato, una struttura privata anche intesa come spazi, e dunque la volontà dell'Amministrazione è di voler interagire, laddove è possibile, non oltre ovviamente a quello che è di sua competenza. Ringrazio comunque tutti i Consiglieri che voteranno a favore di questo

progetto così come si è inteso durante la Commissione.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ci sono altri interventi? Votiamo. Da remoto tenete acceso il video, grazie. Votiamo, e chiudo.

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 7

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Chiudo.

Favorevoli: 25

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 4

Il Consiglio approva.

Allora, noi in questo momento sospendiamo perché abbiamo invitato i cittadini per la petizione alle 2.00... ad arrivare alle 2.00, e in più abbiamo anche l'impegno con la Fondazione. Per la Pace. Quindi, sospendiamo e poi riprendiamo alle 2.00.

LA SEDUTA VIENE SOPESA

LA SEDUTA RIPRENDE

PRESIDENTE DAMIANO:

Bene, allora chiudiamo con la **"Petizione al Consiglio Comunale 'A seguito di numerosi atti di vandalismo e furti sulle auto in sosta, nel parcheggio il cimitero di Campalto/bosco, si chiede l'installazione di telecamere'"**. So che c'è il secondo firmatario, il signor Gianni Gobbato, che invito qui con noi per illustrare la petizione. Prego.

Signor GOBBATO:

Sì, grazie Presidente. Grazie, Consiglieri. Io sono uno dei firmatari della petizione, anche se oggi siamo qui a discutere questa questione in maniera postuma, che la telecamera è già stata montata. In ogni caso, va detto che ringraziamo l'Amministrazione Comunale perché la cosa si è svolta in un esito positivo, insomma, c'è questa telecamera in via Cimitero Campalto, dove sussiste comunque una situazione molto critica e quindi chiediamo che la situazione di via Cimitero venga monitorata, perché riguarda quello che succede, di sera soprattutto, nei parcheggi del cimitero, ma soprattutto anche riferita a quegli stabili del patrimonio militare che creano non pochi problemi. Quindi, un grazie per la telecamera. È una storia che viene da lunga data, cinque anni di battaglie, perché c'è stata una prima petizioni con 150 firme alla Municipalità, a cui non è mai stata data nessuna risposta, finalmente con questa seconda petizione, 425 firme, abbiamo visto che, quando si muovono i cittadini, le cose poi creano più sensibilità anche nella stessa Amministrazione Comunale. Quindi, ringraziamo, e c'è una piccola postilla che volevo aggiungere, che riguarda, pur comprendendo il tipo di telecamera che è stata montata, perché manca la fibra, è stata posizionata in maniera sbagliata, secondo noi, perché prende visibilmente un pezzo di entrata del cimitero e non il parcheggio nella strada interessata dai fatti di cui più volte sono stati sollevati. Ringrazio.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie. Iniziamo il dibattito. Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie, Presidente. Mah, anch'io, insomma, intanto esprimo soddisfazione, perché ricordo che nella scorsa consiliatura era il 2019 che veniva presentata dal nostro gruppo un'interrogazione in Municipalità a Favaro, allora sedevo lì, e diciamo da una parte mai avrei pensato che ci sarebbero voluti sei anni per arrivare all'obiettivo, però strada facendo, insomma, l'obiettivo non lo davo più per scontato, quindi, effettivamente insomma oggi è una giornata positiva. Abbiamo fatto un incontro in Commissione alcune settimane fa, il fatto che la telecamera poi sia stata installata è veramente, insomma, fonte di soddisfazione e di sollievo, visto che lì, in quella zona, il problema è un problema grosso, un problema che si porta avanti da tempo e che fa vivere i cittadini, i residenti e i visitatori del cimitero in uno stato di insicurezza che è inaccettabile, ancora più visto, insomma, il luogo particolare dove ci troviamo che, appunto, non solo ci sono residenti ma anche visitatori del cimitero, già vanno a fare diciamo un atto non proprio facile, e quindi di conseguenza dopo trovarsi anche danni alle autovetture è veramente una cosa inaccettabile. Quindi, ringrazio

sicuramente i 425 cittadini che hanno contribuito a dare un segnale all'Amministrazione e a far capire che il problema era veramente sentito, l'ha riassunto Gianni Gobbato prima, insomma, l'iter è stato lungo non solo nelle aule consiliari ma anche i cittadini si sono rivolti alla Municipalità poi si sono rivolti al Comune e fa piacere che, insomma, tutto questo sia servito per arrivare a un risultato. Per quanto riguarda l'inquadratura della telecamera, ho fatto anch'io un sopralluogo ieri, ho la sensazione... ho già contattato il Comandante dei Vigili proprio per chiedere un suo interessamento, perché la telecamera che è stata installata è un tipo sembra direzionale e sembra, però ovviamente non vedendo le immagini è solo una sensazione, quindi ovviamente saranno i tecnici a dover approfondire, che l'inquadratura sia parziale e che non venga inquadrata la strada e il parcheggio al di là della strada. Ma si tratta eventualmente di una modifica, basta andare a momenti con una scala e girare un po' la telecamera insomma, quindi, regolarla e far sì che effettivamente la telecamera possa essere utilizzata sia per il parcheggio lato cimitero, ma sarebbe veramente un peccato, per pochi gradi di inquadratura, non avere un'immagine della strada che, insomma, qualora fosse necessario, abbiamo visto più e più volte quanto il sistema di videosorveglianza sia prezioso per un sacco di attività. Ha fatto bene Gianni Gobbato a segnalare il problema delle caserme, anche lì ieri durante il sopralluogo ho avuto l'ennesima conferma della situazione estremamente problematica di quelle caserme, sappiamo è un Demanio... non è proprietà comunale ma un Demanio Militare, però appunto ci sono due edifici che sono sostanzialmente apparentemente abitati abusivamente, c'è la possibilità per chiunque di entrare in uno dei due, perché la porta è aperta e il muretto è stato abbattuto, quindi, c'è la possibilità di entrare, sappiamo insomma quanto questo sia problematico. Quindi, su questo serve sicuramente un'attenzione immediata dell'Amministrazione sensibilizzando la proprietà e sensibilizzando tutti coloro che sono da sensibilizzare affinché la situazione venga messa in sicurezza. Ma poi c'è anche quell'altro ragionamento che avevamo aperto con una mozione, con degli atti al Consiglio Comunale, perché quei fabbricati per l'abitato di Campalto sarebbero preziosi, quindi una loro valorizzazione in ambito culturale, in ambito dei servizi, qui l'Amministrazione può fare la progettazione che ritiene con la cittadinanza, ma chiaramente avere dei fabbricati di un certo pregio architettonico ai margini del bosco di Campalto, vicini all'abitato di Campalto, insomma, sicuramente in questo stato diciamo non va bene e quindi serve un interessamento. Sappiamo è un iter complicato, ma va avviato. Quindi, chiudo con appunto un ringraziamento ai cittadini, ma anche all'Amministrazione per finalmente avere avuto la sensibilità di dare una risposta positiva a questa istanza, con la richiesta di regolare l'inquadratura della telecamera in modo che risolviamo tutti i problemi, e con la richiesta di avviare un percorso sulle caserme di Campalto immediato per la messa in sicurezza, e poi invece in prospettiva per dare un servizio in più ai cittadini di Campalto. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie, Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Sì, grazie. Anche per me questa giornata è positiva per quanto riguarda la risposta che è stata data. Raramente ci ritroviamo in Consiglio a discutere una petizione che in qualche modo si chiude già durante il Consiglio, ma non ha come conseguenza magari una richiesta nuova, con delle mozioni nuove dove andare avanti a discutere della questione. Non entro nella questione tecnica perché è già stata sollevata la questione della telecamera, che sarà sicuramente valutata dei tecnici, però voglio dire che anche quando i cittadini fanno il loro iter normale, in questo caso si erano rivolti anche alla Municipalità e dopo, non avendo una soddisfazione o comunque non avendo una risposta diciamo definitiva, hanno portato l'attenzione anche in Consiglio Comunale, però abbiamo fatto la Commissione con l'Assessore, con il Comandante Agostini, è stata data una risposta molto positiva e di questo me ne compiaccio. Speriamo che anche altre petizioni che arrivano alla nostra attenzione abbiano un esito simile. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sì, beh, anch'io mi associo ai ringraziamenti e anche al ringraziamento verso i cittadini che insomma comunque hanno raccolto per un problema sentito oltre 300 firme. Credo che sia sempre da encomiare coloro che si prendono a carico un problema e diventano protagonisti fino in fondo, questa cosa è positiva d'altro modo, proprio perché nel corso del dibattito poi siamo riusciti a dargli soluzione a un problema esistente. E credo che, poi sentiremo anche l'Assessore, spero che sia possibile accogliere questa richiesta, insomma, di miglioramento del posizionamento, ma insomma non credo che sia un grande problema, mi pare importante che sia stata accolta. Ecco, in Commissione avevamo posto il tema, non so se sia possibile in quella zona come in altre, anche di posizionare, con rispetto della normativa, eccetera, della cartellonistica che individuasse le aree videosorvegliate anche come deterrente proprio per evitare furti o anche danneggiamenti, insomma, il motivo per cui poi queste telecamere sono state richieste, quindi, senza riempire la via di cartelli

ovviamente ma capire... far presente che quell'area è videosorvegliata in modo tale che anche quello può essere un ulteriore deterrente senza mettere... insomma, con la attenzione che si diceva anche in Commissione, in modo tale che si prenda un'area e non il singolo punto, ma dare un'idea che un'area sia sotto sorveglianza forse anche questo aiuta a tenere sotto controllo. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Zingarlini.

Consigliere ZINGARLINI:

Grazie, Presidente. La presente petizione è stata correttamente svolta nella Seconda Commissione Consiliare congiunta alla Terza, e sicuramente, ecco, l'Amministrazione Comunale ha dato risposte che sono state riconosciute positive da parte dei cittadini firmatari intervenuti in una tranquilla seduta qui in Commissione in via Palazzo, sia dal punto di vista politico attraverso le parole dell'Assessore alla Sicurezza Pesce, sia dal punto di vista tecnico con appunto il Comandante della Polizia Locale dottor Agostini. Sicuramente questa è una prova di quanto facciano bene alla nostra democrazia gli istituti di partecipazione, come appunto le petizioni, e quindi, ecco, in questo caso non è neanche servito fare una mozione di rinforzo, condivisa da tutto il Consiglio, perché appunto il problema è stato già esplorato e risolto da parte dell'Amministrazione. Quindi, anch'io ringrazio i cittadini firmatari e, niente, buon lavoro. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? L'Assessore Pesce chiude il dibattito.

Assessore PESCE:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti i Consiglieri e alla cittadinanza, ai cittadini di Favaro presenti o collegati. Vorrei, per chi non c'era in Commissione o chi sta seguendo la diretta, fare un breve riassunto dell'iter che ci ha portato all'installazione di questa telecamera. Era gennaio 2024 che veniva fatta una Commissione in Municipalità di Favaro, nella quale veniva presentata una petizione con la richiesta, alla mia presenza, poi quelle prima non entro nel merito, dove ero presente e lì era stata discussa la necessità proprio di procedere in qualche modo con un'installazione di videosorveglianza nell'area di via del Cimitero di Favaro. A tale proposito, assieme

ai Consiglieri della Municipalità tutti e alla Delegata alla Sicurezza e al Presidente, è stata presa in carico questa richiesta della cittadinanza di Favaro e ci si è subito attivati chiedendo una analisi tecnica di fattibilità di costi per potere installare questa telecamera. Ci si è accorti che comunque l'area non era coperta da fibra e quindi qua risultava un problema tecnico strutturale per poter installare un sistema di videosorveglianza collegato direttamente con la Centrale Operativa. A questo punto, grazie agli operatori di Venis e all'attenzione del Comando della Polizia Locale, si è deciso di adottare questi nuovi sistemi adesso di videosorveglianza che non in particolare hanno bisogno di una fibra, ed era possibile collegare questo sistema di videosorveglianza direttamente con la Centrale Operativa. E a questo punto la decisione è andata in questo senso. È vero che le tempistiche... diciamo un anno, perché abbiamo trovato delle difficoltà proprio strutturali, però finalmente si è riusciti a dare una risposta alla cittadinanza di risposta, direi, alla petizione che era stata fatta a gennaio 2024. Io ringrazio però i cittadini che hanno firmato questa petizione perché ci ha permesso di portare oggi in Consiglio effettivamente qual è stato l'iter e quali sono state le difficoltà, perché a volte ci sono delle difficoltà tecniche strutturali non di facile soluzione. Per quanto riguarda il posizionamento, la telecamera è stata posizionata il 28 di gennaio, mi sembra più o meno, adesso valuteranno i tecnici anche dalla Centrale Operativa quale è la migliore visione. Ricordo, adesso io non so esattamente, non ho ancora avuto modo di fare il sopralluogo, però ci sono telecamere installate sul territorio che possono essere modificate direttamente anche dalla centrale operativa su alcuni angoli di visione. Comunque, accogliamo, so che è già stata data la segnalazione al Comandante. Quindi, rinnovo i miei ringraziamenti per il lavoro fatto, che non è stato semplice, al Comando, a Venis e ai cittadini che, in collaborazione, è stata portata avanti la risoluzione di, diciamo, va beh, finalmente questo problema. Nel 2019 non c'erano telecamere che potevano essere adeguate a questo tipo di sorveglianza anche perché sono telecamere che tecnicamente devono avere una visione perlomeno di riconoscimento, visibilità, ci sono stati dei problemi tecnici proprio sulle telecamere via wireless, ma adesso non entro nel merito perché non sono un tecnico. Quindi, ringrazio tutti.

PRESIDENTE DAMIANO:

Bene, grazie Assessore. Abbiamo terminato con la discussione. È l'ultimo punto all'Ordine del Giorno, pertanto dichiaro chiuso il Consiglio. Grazie a tutti.

I lavori terminano alle ore: 15:05.

Segreteria Generale

Settore Coordinamento Segretario Generale

Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 24/02/2025.